

ISTITVTO NAZIONALE
DELLE
ASSICVRAZIONI

TARIFFA

N.º 5



LEGGE IV APRILE MCMXII - N.º CCCV
LE POLIZZE DI ASSICVRAZIONE EMESSE DALL' ISTITVTO
NAZIONALE SONO GARANTITE DALLO STATO
ARTICOLO I DELLA LEGGE

I CAPITALI E LE RENDITE ASSICVRATE
PRESSO L' ISTITVTO NAZIONALE
SONO INSEQUESTRABILI
ARTICOLO XIX DELLA LEGGE

POLIZZA
AD EFFETTI MULTIPLI

N.º 1

POLIZZA DI ASSICVRAZIONE

EMESSA IN BASE ALLE DICHIARAZIONI CONTENUTE NELLA RELATIVA PROPOSTA IN DATA

5 Gennaio 1913 PER LA SOMMA DI LIRE ITAL. *Ventimila*

E PER VNA RENDITA ANNVA VITALIZIA

DI LIRE ITAL. *Milkenovantotto*

SVLLA VITA di

S. C. Francesco Saverio Nitti

L' ISTITVTO NAZIONALE ASSICVRAZIONI L' OBBLIGO DI PAGARE LA SOMMA

cronache

ROMA LI 10 Gennaio 1913

IL DIRETTORE GENERALE

dell'

1 GENN. 1913

INA





Corporate Heritage
& Historical Archive



SOMMARIO

DIRETTORE

Salvatore Matricardi

REDAZIONE

Laura Blasotti (Segretaria) -
Eugenia Calamida - Eugenio
Bardzki (Impaginazione).

COLLABORATORI

Giovanni Bonini - Mario Cesa-
retti - Mario Colonnelli - Aldo
Gaffi - Alessandro Gentili - A-
delmo Kohler - Guglielmo Leo-
ne - Giovanni Manfredi - Alva-
ro Riccardi - Francesco Rosati.

1° gennaio 1913

Iniziato a Roma il 1° Corso centrale con una lezione del prof.
Santoro Passarelli sul contratto di assicurazioneL'assicurazione vita insostituibile mezzo di protezione econo-
mica della famigliaLe assicurazioni nei cinquant'anni dell'I.N.A. - Sviluppo del-
l'assicurazione vita in Italia dal 1913 al 1922 (G. Leone)

L'ordinamento dell'I.N.A. all'inizio della sua attività (F. Rosati)

Manifestazioni del cinquantenario - Premiate le migliori pa-
gelle - Befana 1963 I.N.A. e Assitalia - Celebrata la data del
1° gennaio 1913Propaganda assicurativa dell'I.N.A. attraverso il cinema (G.
Bonini)

Saper vendere (G. Bonini)

Strenne 1963

Vita del Gruppo

Il Presidente e i Dirigenti dell'I.N.A. e Assitalia a Bologna

I nuovi Agenti generali del 1962

Nelle Agenzie generali I.N.A. e Assitalia

Nelle Agenzie generali Fiumeter e Praevidentia

In famiglia

Le nostre rubriche - Il filatelico (M. Colonnelli)

1

3

5

7

10

12

17

21

23

24

26

28

30

34

35

36



Fotocolore in copertina: La polizza n. 1 emessa dall'I.N.A. il 5 gennaio 1913 sulla vita di Francesco Saverio Nitti.

2° di copertina: Iniziamo con questo una serie di disegni raffiguranti alcune forme di protezione assicurativa viste con l'occhio di un artista. La coppia di vecchi sposi che s'intrattiene serenamente sulla panchina di un giardino pubblico ci porta a pensare all'assicurazione sulla vita che protegge e rende possibile una vecchiaia tranquilla e serena per i previdenti. (Dis. di Bardzki).

3° di copertina: La fontana di S. Francesco a Milano. Anche nei prossimi fascicoli nella 3° di copertina riprodurremo i disegni di alcune delle più belle fontane d'Italia. (Dis. di Bardzki).





Assicurativo



BELGIO

Su proposta del Ministro della Giustizia è stato emanato l'11 giugno 1962 un decreto reale con il quale è stata istituita una Commissione per la revisione della legge dell'11 giugno 1874 sulle assicurazioni terrestri.

I diversi articoli del decreto prevedono fra l'altro che la Commissione debba depositare un rapporto ed un progetto preliminare di legge sulle assicurazioni.

A partire dal 1° ottobre 1962 è entrato in vigore nel Belgio un nuovo sistema di assicurazione della responsabilità civile automobilistica dietro il quale si nasconde tuttavia un aumento dei premi, reso necessario dall'andamento molto sfavorevole del ramo. In questi ultimi anni il numero degli infortuni stradali è infatti aumentato ogni anno del 3% in più del numero degli autoveicoli di nuova immatricolazione.

Col nuovo sistema assicurativo è stata introdotta una cosiddetta « personalizzazione » del rischio. Mentre finora il premio d'assicurazione veniva calcolato in base alla cilindrata del motore, col nuovo sistema il premio si compone di una quota fissa di 2.200 franchi per ogni polizza e di una parte variabile che continuerà ad essere calcolata in proporzione della cilindrata. Così, la parte variabile ammonterà ad un franco ogni cmc. nella categoria fino a 2.000 cmc. ed a 0,75 franchi nella categoria da 2.000 a 5.000 cmc.

DANIMARCA

A partire dal 1° gennaio 1963 entreranno in vigore in Danimarca nuove tariffe di premi nell'assicu-

razione automobilistica. Gli adeguamenti per i contratti in corso avranno luogo però soltanto a partire dal 1° aprile 1963. I premi saranno maggiorati del 20% nell'ass. resp. civile e del 40-45% nell'ass. corpi. Inoltre, i premi corpi non saranno più calcolati in base al valore dell'autoveicolo, ma in base al peso di quest'ultimo.

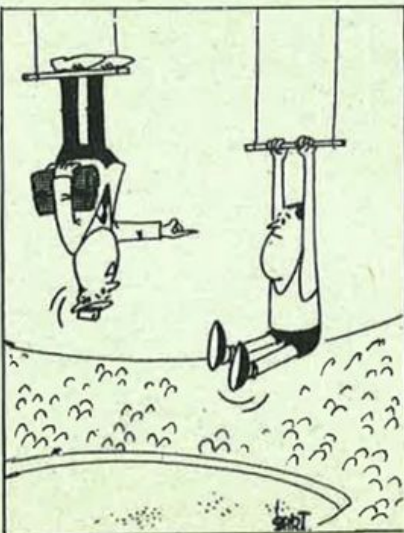
Anche il sistema del *bonus* è stato trasformato. Così, chi non provoca sinistri per due anni di seguito gode di un rimborso premi del 20%; ma chi provoca un sinistro nei primi due anni di assicurazione dovrà pagare un sovrappremio pari al 33,33% del premio base. Solo dopo due anni successivi senza sinistri, l'assicurato non pagherà più il sovrappremio.



FRANCIA

La compagnia « Assurances Générales » ha lanciato nuove forme di assicurazione privata malattie, sia nell'assicurazione individuale che in quella collettiva.

Nell'assicurazione individuale sono state introdotte due classi di polizze, una per le persone escluse dall'assicurazione sociale di malattia e l'altra per quelle comprese. Per quanto riguarda le prime, l'innovazione più importante consiste nell'adeguamento automatico del premio al costo effettivo del rischio basato sulla frequenza dei sinistri. Il sistema differisce da quello tradizionale del *bonus* poiché la clausola di adeguamento funziona in ambedue i sensi, pre-



E' a questo punto che uno deve chiedersi: « Sono io assicurato? ».
(Da « Tempo », Milano, 7-7-1962).

miando i rischi buoni e punendo quelli cattivi. Nel caso di rischi buoni si ha un ribasso del premio, mentre nel caso di rischi cattivi si applica una franchigia obbligatoria su tutti i sinistri che si verificheranno durante l'anno di assicurazione successivo all'adeguamento. Il ribasso accordato dalla compagnia può giungere fino al 40% dell'importo del premio.

Quanto alle polizze per coloro che sono assoggettati all'assicurazione sociale di malattia, la novità più importante è costituita dalla formula che permette di mantenere il valore delle prestazioni assicurative costantemente al li vello del costo effettivo dell'assistenza medica.



GRAN BRETAGNA

Su invito dell'Institute of Actuaries e della Faculty of Actuaries inglesi, il XVII Congresso internazionale degli attuari sarà tenuto in Inghilterra dal 26 maggio al 3 giugno 1964.

I temi in discussione saranno i seguenti: 1) analisi, attribuzione e controllo dei costi nell'assicurazione sulla vita; 2) sviluppo dei metodi di assegnazione delle pensioni durante gli ultimi venti anni; 3) finanziamento dei progetti di pensioni statali e private; 4) applicazioni pratiche della moderna tecnica statistica nell'assicurazione autoveicoli e negli altri rami. Inoltre, ogni Istituto nazionale è stato invitato a presentare una relazione riguardante lo sviluppo della professione di attuario.

Il numero dei partecipanti ai lavori del Congresso è stato limitato a 800, dei quali 40 italiani.

Il volume delle transazioni commerciali ordinarie assicurate dall'Export Credits Guarantee Department ha raggiunto nell'esercizio 1961-62 circa 806 milioni di sterline, con un incremento del 12%. Nel settore dei rischi speciali il volume degli affari è passato da 22 a 40 milioni di sterline. L'E.C.G.D. assicura ora circa il 20% delle esportazioni britanniche.

Riportiamo di seguito i principali dati concernenti i due ultimi esercizi:

	Rischi comm.li		Rischi speciali	
	1960-1961	1961-1962	1960-1961	1961-1962
	(milioni di sterline)			
Nuovi affari	720.8	805.7	21.7	39.5
Incasso premi	7.4	8.6	1.1	1.7
Sinistri	4.0	4.1	2.9	0.1
Incremento delle riserve	7.4	7.1	0.9	1.9
Riserve alla fine dell'esercizio	27.9	35.0	4.2	6.1

1° gennaio 1913



Tutti sappiamo che la data di nascita del nostro Istituto è il 4 aprile 1912, il giorno, cioè, della promulgazione della legge istitutiva; ma la data del 4 aprile non segna l'inizio dell'attività del nuovo Ente. A tutti noi è noto che la legge istitutiva demandava al Regolamento d'esecuzione la determinazione della data di entrata in vigore della legge stessa e di inizio dell'attività diretta dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; a sua volta, il Regolamento fissava tale data al 1° gennaio 1913. Per questo motivo, anche il 1° gennaio 1963 ha costituito per l'I.N.A. una ricorrenza cinquantenaria, cadendo in tale giorno il cinquantesimo anniversario dell'inizio dell'attività industriale dell'Ente.

* * *

I più grandi complessi industriali operanti nel mondo, per esprimere la potenzialità raggiunta a partire dal giorno nel quale hanno iniziato la loro attività, sono soliti a citare, per la loro produzione principale, il numero delle unità prodotte: un tempo biciclette, macchine da cucire, locomotive, etc.; successivamente autoveicoli, aerei, navi, motori elettrici, fonografi; più recentemente apparecchi radio, televisori, elettrodomestici; domani elicotteri, aerei personali e familiari, veicoli a propulsione nucleare, veicoli spaziali... Anche l'I.N.A., che è un grande complesso industriale, dispone di un analogo dato della sua produzione: il numero delle polizze emesse dall'inizio della sua attività diretta.

Dal 1° gennaio 1913, al 31 dicembre 1962, dalla polizza n. 1 emessa sulla vita di Francesco Saverio Nitti all'ultima polizza del portafoglio *assicurazioni ordinarie* emessa nel primo cinquantennio di vita dell'Istituto e che reca il n. 3.656.008, per tutti e tre i portafogli dell'Ente — ordinarie, collettive, popolari — figurano emesse oltre 13 milioni e mezzo di polizze. E' una cifra veramente significativa: se tutte le polizze emesse fossero tuttora in vigore, potremmo constatare che, non una soltanto su quattro come è

nella realtà, ma tutte le famiglie italiane sarebbero oggi tutelate da una polizza dello I.N.A.!

* * *

Il numero di circa 14 milioni di polizze emesse dall'I.N.A. nel primo mezzo secolo di vita — anche se non corrispondente, per le note ragioni, ad altrettante teste assicurate — costituisce un dato del quale l'Organizzazione dell'Istituto può esser fiera. Il terreno sul quale il simbolico Semiatore iniziò a gettare, nei primi giorni del 1913, il buon seme della previdenza poteva considerarsi allora, ed altrettanto potrebbe dirsi oggi, tutt'altro che fertile. Eppure quel seme ha attecchito e fruttificato abbondantemente, dando ragione a coloro che dell'I.N.A. furono gli artefici primi, e che di esso vollero anche essere i primi clienti. Non è un gioco di parole, ma è un fatto positivo che l'I.N.A. è cominciato con F. S. Nitti ed ha cominciato con F. S. Nitti: nella sua persona l'I.N.A. ha oggi l'orgoglio di ricordare ad un tempo, con gratitudine imperitura, il suo fondatore e il suo primo assicurato.

* * *

Soprattutto l'Organizzazione esterna dell'Ente ha motivo di celebrare la data del 1° gennaio 1913. In quei giorni, infatti, i primi Agenti generali, i primi produttori presero il via in tutte le Regioni, per invitare i previdenti a salvaguardare l'avvenire della loro vita e della loro famiglia non più con una polizza legata con la

iniziativa imprenditoriale di questo o di quel settore privatistico, ma con una polizza offerta dalla stessa collettività organizzata. La solidarietà, la mutualità che sono alla base di ogni atto di previdenza liberamente compiuto, erano poste in essere dalla più vasta solidarietà di tutti gli appartenenti alla stessa compagine nazionale, riuniti sotto lo stesso patto costituzionale e tutti operanti per le fortune della comune Patria. Con i rappresentanti di tutta l'Organizzazione produttiva, presenti nel Comitato organizzatore delle celebrazioni cinquantenarie, l'Istituto ha voluto perciò celebrare il 21 gennaio, a Roma, la data cinquantenaria dell'avvio al suo lavoro assicurativo, e richiamare l'attenzione sull'alto significato che questo lavoro ha per l'economia nazionale e per la sicurezza delle famiglie italiane.

* * *

I moderni complessi industriali, a differenza di quelli del passato che la concentravano su una sola produzione, hanno via via esteso la loro attività a più produzioni, più o meno affini, più o meno collegate. Ne abbiamo gli esempi sotto gli occhi: sigle che originariamente erano collegate alla sola produzione automobilistica, oggi sono apposte indifferentemente su motori di aerei e su frigoriferi; nomi che significavano soltanto tessuti, oggi rappresentano anche alberghi ed aziende agricole. Anche l'I.N.A., dalle forme assicurative denominate come *ordinarie*, è gradualmente passato alle *popolari* e alle *collettive*; dalle operazioni di *assicu-*

razione, a quelle di *capitalizzazione finanziaria*; dalla gestione in proprio delle *assicurazioni sulla vita*, alla gestione, attribuitagli per la legge o per accordo, di *fondi di previdenza*; dall'esercizio del *ramo vita* e del *ramo capitalizzazione*, alla gestione di *rami elementari*, sia attraverso le Società collegate, sia in proprio; dall'esercizio in proprio delle normali forme assicurative, alla *gestione per conto dello Stato* di speciali forme di assicurazione; oltre, naturalmente, alle altre attività derivanti dal vario modo d'impiego e d'investimento delle riserve e dei fondi patrimoniali. Il numero di circa 14 milioni di polizze emesse dall'I.N.A. in 50 anni indica, quindi, solo un aspetto — benchè il più importante — della sua attività. Il numero delle *emissioni* collegate con le attività che durante i cinquant'anni si sono aggiunte a quella primordiale e fondamentale è anch'esso rilevantisimo e non è agevolmente precisabile, pur essendo costituito da milioni e milioni di operazioni, tutte compiute nel nome e nell'interesse dello Stato.

* * *

1° gennaio 1913: fu una data non di poco momento per la storia del nostro Paese, perchè segnò l'inizio dell'intervento dello Stato per lo sviluppo di una pratica — la pratica del risparmio assicurativo — che è caratteristica e prerogativa dei popoli di più alta civiltà. Celebriamola, perciò, come una delle date più significative, una delle più memorande della vita dell'Istituto.

Iniziato a Roma il primo Corso Centrale con una lezione del prof. Santoro Passarelli sul contratto di assicurazione



Ai fini del rinnovamento dei quadri produttivi dell'organizzazione periferica e a completamento dell'iniziativa dei Centri di avviamento professionale (I.N.A.-C.A.P.) che, nel passato quadriennio 1959-62, hanno consentito di alimentare le organizzazioni di molte Agenzie generali, è stato istituito a Roma il primo Corso centrale di istruzione professionale I.N.A.-Assitalia. Tale Corso è destinato a formare o completare la preparazione tecnica di elementi idonei alle funzioni di Ispettori di produzione o di Produttori di secondo gruppo nei rami vita e danni. Al Primo Corso Centrale sono affluiti, su segnalazione degli Agenti generali e dei Titolari dei Centri Ispettivi I.N.A. e ASSITALIA, non soltanto elementi già in attività nei vari settori delle Agenzie, ma anche giovani non appartenenti alle Organizzazioni Agenziali, in possesso di diploma di laurea o di scuola media di 2° grado, liberi da obblighi di leva. Al Corso, che avrà la durata di 90 giorni, partecipano 34 allievi.

Il nuovo esperimento dei Corsi Centrali, potrà divenire — come già i C.A.P. — elemento « costante » di miglioramento numerico e qualitativo dei quadri esterni.

Prima dell'inizio del Corso, il 21 dicembre 1962, ha avuto luogo nella Biblioteca dell'Istituto la riunione dei Docenti incaricati dell'insegnamento delle materie assicurative.

La riunione era presieduta dal prof. Santoro Passarelli, Presidente dell'I.N.A., a lato del quale si trovavano: l'avv. Pasanisi, Direttore generale dell'Assitalia; il prof. Cultrera; il prof. Longo e l'ing. Clemente, Direttori Centrali dell'I.N.A.; il dott. Bracco, Direttore dell'Assitalia; il dott. Chiarini, Ispettore centrale dello I.N.A. e il dott. Manfredi, Procuratore dell'Assitalia addetti all'organizzazione dei Corsi Centrali. Relatore il Direttore Centrale dell'I.N.A. ing. Amoroso, Direttore del Corso. Per la Segreteria, il dott. Riccardi e il sig. Lipparelli.

Dopo aver presentato i Docenti, l'ing. Amoroso ha ringraziato a loro nome il Presidente per la fiducia ad essi accordata ed ha riferito brevemente sul lavoro preparatorio svolto, ponendo in evidenza il fattivo contributo offerto dai Servizi Organizzazione dell'I.N.A. e dell'Assitalia, dalla Commissione di Selezione e dai Docenti tutti.

Ha, quindi, preso la parola il prof. Santoro Passarelli, il quale ha illustrato agli intervenuti lo scopo fondamentale della nuova iniziativa del Gruppo I.N.A.: quello di garantire una migliore formazione e qualificazione professionale di elementi particolarmente dotati. L'oratore ha precisato che, come ogni cosa umana ha bisogno di essere perfezionata col tempo, così anche il primo Corso Centrale può essere con-

siderato una iniziativa suscettibile di qualche miglioramento.

Egli si è detto certo, però, che i risultati saranno pari alle aspettative; ed ha rivolto agli intervenuti i migliori auguri di successo.

Successivamente, ha parlato l'avv. Pasanisi, il quale, richiamandosi ad un concetto espresso dal prof. Santoro Passarelli, si è detto, fra l'altro, lieto di poter constatare una rinnovata unità d'intenti del Gruppo I.N.A., nel campo della formazione professionale.

Subito dopo, ha preso la parola l'ing. Clemente, per sottolineare gli aspetti altamente funzionali del primo Corso Centrale, fra i quali è da ravvisare la possibilità di formare elementi esperti sia nel ramo vita, sia nei rami danni.

Sono, poi, intervenuti: il dott. Bracco, il quale si è associato all'ing. Clemente nel rilevare gli aspetti positivi della collaborazione tra l'Istituto e la sua figlia primogenita, l'Assitalia; il prof. Cultrera, che ha formulato alcune considerazioni sui metodi didattici e sul programma. Al termine della riunione, su invito dell'ing. Amoroso, alcuni Docenti hanno espresso le loro opinioni sullo svolgimento delle lezioni.

Il 10 gennaio, il prof. Santoro Passarelli, Presidente dell'I.N.A., ha inaugurato, nella sala della Biblioteca dell'Istituto, il primo Corso Centrale di Istruzione Professionale INA - Assitalia.

Erano presenti: il dr. Carlo Casali, Direttore generale dell'Istituto; l'avv. Emilio Pasanisi, Direttore generale dell'Assitalia; il prof. Raffaele Cultrera; l'ing. Ernesto Amoroso, il prof. Antonio Longo e l'ing. Pasquale Clemente, Direttori centrali dell'INA; il dott. Giorgio Bracco, Direttore dell'Assitalia; il dott. Romolo Chiarini, Ispettore centrale dell'INA e il dott. Giovanni Manfredi, Procuratore dell'Assitalia, addetti all'organizzazione dei Corsi Centrali; i Docenti incaricati dell'insegnamento delle materie assicurative; i 34 allievi ammessi al Corso, di cui quattro in soprannumero. Per la Segreteria, il dott. Alvaro Riccardi e il sig. Filiberto Lipparelli.

L'ing. Amoroso, nella sua qualità di Direttore del Corso, ha esordito ringraziando a nome dell'uditorio il prof. Santoro Passarelli per avere deciso l'attuazione di questo primo Corso Centrale, destinato a perfezionare la preparazione professionale di alcuni fra i migliori collaboratori di produzione e ad immettere nei quadri esterni nuove forze, costituite da giovani laureati e diplomati in possesso di particolari requisiti attitudinali.

Ha, quindi, presentato al Presidente dell'INA i singoli allievi ammessi al Corso, rilevando che una metà di essi proviene da corsi di addestramento professionale svolti presso Agenzie generali e che tre degli ammessi in soprannumero sono figli di Agenti generali.

L'ing. Amoroso successivamente ha accennato al compito che attende questi ultimi ed ha chiesto al prof. Santoro Passarelli di svolgere la prima lezione del Corso, offrendo così a questa importante iniziativa, anche sul piano didattico, il conforto della sua diretta partecipazione, non soltanto quale Presidente dell'Istituto, ma anche quale docente di Diritto.

«La causa del contratto di assicurazione»

Il prof. Santoro Passarelli, dopo aver espresso agli allievi parole di incitamento e di augurio, ha aderito all'invito rivoltogli, e ha parlato, introducendo spesso un dialogo con gli allievi, della natura giuridica del contratto di assicurazione: tema, questo, che vuole essere una sintesi del vasto programma di studio.

L'oratore si è soffermato a considerare due casi: il primo, basato sull'ipotesi di tre artisti partecipanti alla finalissima di una gara, i quali pattuiscono di dividere in parti uguali fra loro l'importo del premio che sarà devoluto ad uno di essi; il secondo, riguardante più aspiranti ad una eredità, i quali convengano di perequare le rispettive quote ereditarie, nella eventualità che il testatore intenda favorire uno di essi, a scapito degli altri.

Egli si è domandato se, nei casi ipotizzati, si possano riscontrare i caratteri del gioco o della scommessa oppure quelli dell'assicurazione.

Comune ai tre contratti è la presenza di un rischio, cioè della prospettiva di un evento sfavorevole. Tuttavia manca nelle obbligazioni da gioco o da scommessa il carattere della coercibilità, cosicché il vincitore non può pretendere l'adempimento dell'obbligazione, ma soltanto ritenere la prestazione (*soluti retentio*). Viceversa l'assicurazione è pienamente tutelata dalla legge.

Secondo una parte della dottrina giuridica, l'assicurazione assolverebbe, in tutte le sue forme, una *funzione indennitaria*; secondo un'altra opinione, che l'oratore condivide, funzione dell'assicurazione sarebbe invece il *sollevio dal bisogno*.

Il contratto di assicurazione tende a *rimuovere un rischio*, nel senso non già di abolirlo, ma di spostarne l'incidenza su altro od altri soggetti. Per ottenere questo vantaggio il soggetto esposto al rischio deve sottostare ad un sacrificio, che è quanto dire al pagamento di un corrispettivo. L'idea del contratto di assicurazione — possiamo esserne orgogliosi — è nata in Italia ed appartiene alla storia degli ultimi sei secoli: idea feconda per la vita economica di ogni consorzio civile.

Con l'assicurazione, si affronta un sacrificio *attuale*, per evitare una perdita *eventuale* più grave e si attua, per così dire, uno scambio del presente con l'avvenire.

A definire il contratto di assicurazione è però necessaria la *preesistenza del rischio*, che determina lo *interesse all'assicurazione*, laddove, nel gioco e nella scommessa, il rischio è *creato* dalla volontà delle parti.

L'assicurazione soddisfa una esigenza individuale e sociale, quale la difesa dagli effetti economici di un evento temuto, mentre il gioco e la scommessa si basano su un rischio artificiale, che non esiste *in rerum natura*.

Ed è perciò che, mentre l'assicurazione gode dei favori della legge, il gioco e la scommessa ne sono posti al bando.

Riassumendo i concetti esposti, l'oratore ha osservato che: 1) il gioco è basato su un avvenimento, che si verifica a seguito di una attività delle parti; 2) la scommessa verte su un differente avviso delle parti, relativamente alla sussistenza di un fatto incerto passato, presente o futuro; 3) l'assicurazione, infine, ha per oggetto la copertura di un rischio incombente.

Nei casi già considerati (artisti partecipanti ad una gara, eredi concorrenti ad una successione) il rischio per ciascuno dei soggetti è rappresentato dalla eventualità del mancato conseguimento del premio o del conseguimento di una quota minore di eredità. Sembra, perciò, che si possa senz'altro riscontrare

nei casi anzidetti la presenza di un contratto di assicurazione.

Un valente giurista, in un suo scritto ancora inedito, esprime, tuttavia, il parere che non basti la copertura di un rischio preesistente a definire un contratto di assicurazione: «*Non ogni contratto diretto alla copertura di un rischio, che non sia artificialmente creato, è un contratto di assicurazione*». In tale tipo di contratto, afferma l'autore, l'assicuratore si obbliga ad inserire il rischio singolo in una massa di rischi omogenei con l'ausilio della tecnica, affinché si possa addivenire, da una parte alla determinazione di un equo premio e, dall'altra, alla corresponsione, matematicamente certa, dell'importo convenuto per il caso di sinistro.

L'art. 1882 cod. civ. dà però una nozione assai più vasta dell'assicurazione: «*L'assicurazione è il contratto col quale l'assicuratore, verso pagamento di un premio, si obbliga a rivalere l'assicurato, entro i limiti convenuti, del danno ad esso prodotto da un sinistro, ovvero a pagare un capitale o una rendita al verificarsi di un evento attinente alla vita umana*».

Il successivo art. 1883 stabilisce: «*L'impresa di assicurazione non può essere esercitata che da un istituto di diritto pubblico o da una società per azioni e con l'osservanza delle norme stabilite dalle leggi speciali*» e ora, fondamentalmente, dal testo unico delle leggi sulle assicurazioni private, del 1959.

Le due norme aiutano a risolvere il problema dell'importanza dell'impresa per il contratto di assicurazione. Certo la legge esige non solo l'impresa, ma quelle specie di imprese che sono espressamente indicate, per l'esercizio professionale dell'attività assicurativa (cfr. anche l'art. 1884, relativo alle assicurazioni mutue); certo il cosiddetto *procedimento assicurativo* è indispensabile per realizzare quella mutualità diretta o indiretta (cioè realizzata attraverso la impresa), essenziale ormai ad un'assicurazione *in senso tecnico ed economico*; ma *in senso giuridico* la nozione elementare del contratto di assicurazione, ad avviso dell'oratore, non postula né l'impresa né la mutualità.

Non solo nei casi considerati, ma in tutti i casi in cui si ha soltanto il trasferimento di un rischio da un contraente all'altro mediante un corrispettivo, che ben può chiamarsi *premio* in tutti i casi, si ha un contratto di assicurazione ancora oggi, come alle origini. Infatti non si deve dimenticare che il contratto di assicurazione è sorto e si è sviluppato per lungo tempo con la funzione del trasferimento del rischio dall'uno all'altro contraente, non con quello della ripartizione dei rischi fra più soggetti esposti agli stessi rischi.

La determinazione di una nozione così comprensiva del contratto di assicurazione è, come s'intende, non solo teoricamente, ma anche praticamente importante, perchè serve a ricondurre sotto la disciplina dell'assicurazione tutti i casi, ancorchè economicamente marginali, di trasferimento consensuale del rischio per un corrispettivo, che altrimenti sarebbero ridotti all'ostracismo del gioco e della scommessa.

Il contratto di assicurazione, caratterizzato dalla mutualità diretta o indiretta, è una specie più recente e rispondente alle moderne esigenze dell'assicurazione, nella quale la causa assicurativa cioè la *funzione della copertura del rischio* si arricchisce progressivamente, grazie appunto alla mutualità e alle garanzie sempre più solide e precise offerte dalla tecnica assicurativa.

Si verifica per l'assicurazione un fenomeno che trova riscontro nello sviluppo storico di altri contratti. Accanto alla causa semplice primitiva si vengono disponendo, nell'ambito dello stesso tipo contrattuale, *cause più complesse e qualificate*, da ritenersi come differenze specifiche nell'ambito di uno stesso genere causale. Basti considerare lo svolgimento del mandato nelle diverse cause che hanno dato origine alle varie figure di mandati qualificati, ora regolate partitamente nel codice civile: commissione, spedizione, agenzia.

Similmente l'assicurazione mutua e l'assicurazione con l'impresa derivano e coesistono con l'assicurazione nella sua forma più elementare, che assolve pur essa una funzione di copertura del rischio, sebbene a un livello che oggi viene considerato tecnicamente ed economicamente inadeguato.

L'assicurazione vita insostituibile mezzo di protezione economica della famiglia

Q. Quali rapporti e quali limiti tra il settore delle assicurazioni sociali od obbligatorie e quello della previdenza libera, Ella considera più atti a promuovere quanto meglio lo sviluppo della previdenza assicurativa ad iniziativa spontanea dei risparmiatori?

R. Come è noto, le assicurazioni sociali costituiscono una manifestazione della volontà dello Stato, intesa a conseguire il soddisfacimento di una esigenza previdenziale di talune categorie di cittadini, in particolare prestatori d'opera subordinati e alcune categorie di lavoratori autonomi.

Il sistema delle assicurazioni sociali si differenzia da quello della protezione sociale che, sia pure in modestissima misura, garantisce un qualcosa a tutti i cittadini, prescindendo da contribuzioni e da possibilità di reddito dei beneficiari.

Alcuni ritengono che lo sviluppo delle assicurazioni sociali, e la loro estensione a categorie sempre più numerose, possa risolvere l'intero problema della previdenza, fino al punto di rendere superflue le assicurazioni private.

L'esperienza dimostra, al contrario, che queste ultime non soltanto si rivelano di grande importanza sul piano psicologico, perchè mantengono vivo o risvegliano il senso di responsabilità individuale e familiare, ma sono indispensabili per sostituire le prestazioni della previdenza obbligatoria nei confronti delle categorie sociali che ne sono prive, o per integrare dette prestazioni, le quali sono sempre incomplete, parziali e non rispondenti, se non in casi eccezionalissimi, alle particolari esigenze dei singoli.

Il problema dei rapporti fra assicurazioni obbligatorie e previdenza libera risiede, quindi, in un giusto equilibrio fra le due forme previdenziali e nella loro capacità di integrarsi.

Le assicurazioni obbligatorie coprono rischi aventi un rilievo sociale: ecco un primo limite che chiamerei qualitativo. L'altro limite è da ravvisare nella capacità di sopportazione del carico contributivo, da parte degli obbligati e da parte della collettività per quanto riguarda il contributo statale.

Oltre questi limiti, si sviluppa la funzione sociale delle assicurazioni private, nelle quali è affermata la dignità della persona, attraverso l'accettazione volontaria di un sacrificio presente in cambio di sicurezza per l'avvenire.

Non v'è dubbio che, quando il miglioramento della previdenza obbligatoria segua l'incremento del red-

L'assicurazione vita, "cenerentola,, del reddito risparmiato

Su 100 lire di reddito nazionale, gli italiani hanno consumato nel 1961 73,81 lire (di cui lire 2,74 in sigarette e lire 3,32 per spettacoli diversi), e hanno risparmiato 26,19 lire, di cui: lire 15 per investimenti; 5,57 in depositi a risparmio; 3,98 in depositi di conto corrente; 1,16 in assicurazioni danni; 0,48 in assicurazioni vita.

dito nazionale, senza quindi costituire una remora alla formazione del risparmio, esso rappresenti per i singoli un incoraggiamento a completare, con un atto di previdenza volontario, le prestazioni date dallo Stato.

Tuttavia, perchè questo atto si compia effettivamente, dando origine al contratto di assicurazione sulla vita, occorre l'opera di sollecitazione delle Imprese interessate, la quale opera si esplica per mezzo di agenti appositamente addestrati.

L'iniziativa spontanea dell'assicurando è, infatti, una rarità anche nei Paesi come gli Stati Uniti di America, la Svizzera e la Gran Bretagna, che pur sono all'avanguardia in materia di assicurazione.

Q. Ritiene Ella che sia sufficientemente curata, allo stato attuale, l'informazione su piano sempre più vasto circa le peculiari ed insostituibili forme di garanzia che la previdenza assicurativa offre ad ogni ceto e categoria; e, correlativamente, ritiene Ella che una più intensa opera per la diffusione della pratica assicurativa possa consentire il raggiungimento di maggiori risultati in questo essenziale settore del risparmio nazionale?

R. Sarebbe presunzione, da parte degli operatori di oggi, affermare che tutti i mezzi possibili siano stati posti in essere per creare strumenti di informazione atti a diffondere nel pubblico la conoscenza della assicurazione come fattore complementare della vita economica nella prospettiva temporale.

Il progresso, in questo campo come altrove, non ha soste e ogni giorno, si può dire, la tecnica della propaganda e delle relazioni pubbliche offre agli amministratori responsabili delle Imprese di assicurazione suggerimenti e idee nuove.

Occorre dire che, nel nostro tempo, l'azione divulgativa è anche opera di educazione psicologica, ed esige, pertanto, una opportuna cautela, che sconsiglia l'uso di metodi puramente mercantilistici, come quelli in atto per forzare la volontà dei consumatori di taluni beni terziari.

L'I.N.A. e le imprese private di assicurazione curano l'attività informativa e si servono, a tale scopo, di inserti pubblicitari nei maggiori quotidiani e periodici più accreditati, di proprie riviste aziendali e di speciali pubblicazioni che vengono date in omaggio al pubblico. L'I.N.A. svolge una sua speciale opera di educazione alla previdenza fra i bimbi ed i giovanetti

e loro famiglie (I.N.A.-Scuola) e fra gli sportivi di ogni età (I.N.A.-Sport).

Efficace è la propaganda svolta sulle riviste di categoria, in quanto essa può fare riferimento a specifiche forme assicurative, adatte alla categoria sociale considerata.

Utile si rivela anche la propaganda realizzata con mezzi cinematografici, radiofonici, televisivi (corto metraggi, conversazioni, interviste, ecc.), e quella svolta attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche.

I pannelli pubblicitari ed i grafici esposti nelle fiere a carattere nazionale vengono, infatti, osservati da visitatori che rappresentano la popolazione più attiva.

A un genere di informazione ad alto livello appartengono i concorsi per tesi di laurea in materia assicurativa, in quanto essi portano la discussione su questa importante branca economica nelle aule accademiche. Anche lo svolgimento di corsi nelle scuole medie e superiori apre la via alla conoscenza della sicurezza familiare ed aziendale.

Indubbiamente, l'intensificazione della propaganda può facilitare il progresso dell'assicurazione, soprattutto se i mezzi divulgativi impiegati non mirano principalmente, come spesso avviene, a porre in rilievo i meriti organizzativi e tecnici di una determinata impresa, o gli utili distribuiti agli azionisti, così da far sembrare che soltanto l'impresa sia il soggetto interessato.

La propaganda fatta a mezzo della stampa, per essere più efficace, dovrebbe rimanere anonima e prefiggersi unicamente l'orientamento e la educazione del pubblico.

A tal fine, l'Associazione Nazionale delle Imprese Assicuratrici (A.N.I.A.) ha recentemente deliberato di istituire un ufficio stampa, avente precisamente il compito di perfezionare e sviluppare l'attività informativa per conto delle Associate.

Su questa iniziativa delle Imprese di assicurazione italiane ha influito l'esempio delle Compagnie francesi e tedesche, le quali hanno costituito con successo, nei rispettivi Paesi, organizzazioni societarie autonome, per la pubblicità e le pubbliche relazioni.

Naturalmente, ogni impresa di assicurazione aderente all'A.N.I.A. potrà continuare ad esplicare la sua particolare azione divulgativa.

D. *In rapporto allo sviluppo economico e della legislazione sociale del Paese, come valuta Lei i progressi dell'assicurazione vita nell'ultimo decennio?*

R. Rispondo con delle cifre.

Nel 1951, il reddito nazionale lordo fu di 9.623 miliardi di lire. I consumi pubblici e privati ammontarono a 7.577 miliardi, mentre il totale del reddito non consumato fu di 2.046 miliardi.

Di questi 2.046 miliardi, 299 circa furono impiegati in depositi a risparmio, 293 in depositi di conto corrente, 66 miliardi in assicurazioni danni e 32 miliardi in assicurazioni vita, nel lavoro diretto; il resto investito.

In altri termini, su 100 lire di reddito nazionale, gli italiani consumarono 78,74 lire e ne risparmiarono 21,26, di cui: lire 14,08 per investimenti; 3,11 in depositi a risparmio; 3,04 in depositi di conto corrente; 0,69 in assicurazioni danni; 0,34 in assicurazioni vita.

L'assicurazione è la cenerentola del reddito risparmiato!

Dopo 10 anni (nel 1961), il reddito nazionale lordo ha raggiunto i 20.975 miliardi di lire: segno inequivocabile della migliorata situazione economica e sociale.

I consumi sono passati a 15.482 miliardi, mentre il totale del non consumato si è elevato a circa 5.493 miliardi.

Di questi ultimi, 1.168 miliardi sono stati impiegati in depositi a risparmio, 835 in depositi di conto corrente, 244 miliardi in assicurazioni danni e 100 miliardi in assicurazioni vita, nel lavoro diretto; il resto in investimenti.

Cioè, su 100 lire di reddito nazionale, gli italiani hanno consumato nel 1961, 73,81 lire (di cui lire 2,74 in sigarette e lire 3,32 per spettacoli diversi), e hanno risparmiato 26,19 lire, di cui: lire 15 per investimenti; 5,57 in depositi a risparmio; 3,98 in depositi di conto corrente; 1,16 in assicurazioni danni; 0,48 in assicurazioni vita.

Come si vede, il progresso in materia assicurativa c'è stato, ma l'assicurazione è ancora la cenerentola del reddito risparmiato.

Inoltre, ancora modesta appare l'incidenza del ramo vita (30 per cento) sul totale dei premi di assicurazione versati nel 1961.

Quindi, anche se si tiene conto delle prestazioni dell'I.N.P.S., la situazione previdenziale complessiva nel nostro Paese non può dirsi ancora soddisfacente.

Tuttavia, il discuterne è segno che si è sulla buona strada.

D. *Nel corso di questi ultimi anni, quali sono stati i rapporti tra l'I.N.A. e le Imprese private operanti nello stesso campo su un piano di aperta e leale concorrenza?*

R. L'I.N.A. opera in concorrenza con le imprese private su un piede di parità. La funzione, che la legge e la prassi affidano all'I.N.A., crea doveri, non privilegi, all'I.N.A. stesso.

Il mercato vita è regolare, tecnicamente disciplinato, per cui i rapporti fra I.N.A. ed imprese private sono ottimi e leali. In seno all'A.N.I.A. vi è un Comitato Tecnico Vita ed un attivissimo Sottocomitato che studiano ogni mezzo per soddisfare la clientela, pur nel severo rispetto delle basi tecniche del ramo, squisitamente fiduciario.

La miglior prova della bontà dei rapporti fra I.N.A. ed imprese private sta nel continuo accrescersi del numero delle Compagnie che esercitano il ramo vita; sta, soprattutto, nell'aumento delle organizzazioni di produzione di ciascuna impresa, le quali, evidentemente, trovano ambiente favorevole al lavoro.

Così cresce la produzione dell'I.N.A. e cresce la produzione delle imprese private. La legge del 1923 volle istituzionalizzare la concorrenza fra I.N.A. ed imprese private per far più grande l'Istituto sotto il pungolo della competizione, ma, soprattutto, per far più grande l'assicurazione vita italiana nel suo complesso. Pur nelle difficoltà che provengono al risparmio previdenziale da fattori esterni, possiamo dire che le finalità espansive della legge sono state raggiunte.

Nel 1962 l'I.N.A. avrà superato i 300 miliardi di produzione emessa, il doppio del 1958; le imprese private, con il loro lavoro diretto nazionale, supereranno, in complesso, i 400 miliardi di produzione emessa contro i 225 circa del 1958.

Sviluppo dell'assicurazione vita in Italia dal 1913 al 1922

Abbiamo chiuso l'articolo sullo sviluppo dell'assicurazione sulla vita nel primo cinquantennio, nel quadro delle assicurazioni in Italia nei cento anni dall'unità (*Cronache dell'I.N.A.*, n. 103-104, novembre-dicembre 1961, p. 15), con una valutazione positiva sull'apporto fondamentale dato dalle imprese d'assicurazione sulla vita, operanti in Italia in quel periodo, alla costituzione solidissima delle « basi di quell'edificio assicurativo che, nel secondo cinquantennio, con il miglioramento delle condizioni economiche e sociali e con l'apporto dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, doveva assurgere alle attuali dimensioni di prosperità ».

Riprendiamo il discorso al punto in cui l'abbiamo lasciato in quella sede, per esaminare sommariamente i risultati dell'attività assicurativa del ramo vita in Italia nel periodo che va dal 1913 al 1922, cioè nel periodo corrispondente a quello che, secondo la legge istitutiva, era il periodo transitorio decennale, che avrebbe dovuto preludere all'instaurazione integrale del monopolio.

L'esercizio 1912 si era chiuso con un portafoglio vita ammontante a milleottocento milioni di capitali e oltre sette milioni di rendite, restando comprese in queste cifre le quote di portafoglio, cedute da alcune imprese private all'I.N.A. nel corso dell'esercizio 1912, e che diedero inizio alla formazione del portafoglio precostituito dell'I.N.A. (198 milioni di lire di capitali e 530 mila lire di rendite).

Questi dati complessivi di portafoglio costituiscono il punto di partenza e, quindi, di raffronto, per il nostro sguardo panoramico relativo agli anni successivi. A tali dati debbono essere abbinati, per un esame più motivato e completo, i dati relativi alla produzione dell'esercizio 1912, ossia 244 milioni e 800 mila lire di capitali e 593 mila lire di rendite, comprensive di 21 milioni e 300 mila lire di capitali e 15 mila lire di rendite, costituenti il primo nucleo dell'inizio d'attività dell'I.N.A. nel 1912.

Il periodo decennale, oggetto di quest'articolo, può essere diviso in tre stadi, in relazione agli eventi politici di quel tempo ed alle conseguenze economico-sociali degli eventi medesimi. Il primo stadio comprende l'anno 1913, ultimo degli anni che precedettero lo scoppio della prima guerra mondiale; il secondo stadio gli anni 1914-1918, gli anni, cioè, della guerra; il terzo stadio gli anni 1919-1922, gli anni, cioè, del dopoguerra.

E' stato notato, in un precedente articolo (« *Breve sintesi dell'Italia economica negli ultimi 50 anni* », *Cronache dell'I.N.A.*, n. 111-112, luglio-agosto 1962, p. 12), per il periodo che precedette la prima guerra mondiale, lo sviluppo, sia pure non duraturo e suscettibile di modifiche a breve scadenza, di una situazione di floridezza economica, che in Italia aveva preso sempre più rilevanti proporzioni dal 1897 al 1912.

In questo quadro e nella nuova situazione giuridica ed industriale, venutasi a creare con la costituzione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dev'essere inserite e valutate lo sviluppo del ramo vita, che si verificò nell'esercizio 1913.

Se guardiamo, infatti, alla produzione complessiva di quell'anno, vediamo passare i capitali dai 255 milioni quasi del 1912 ai 311 milioni e mezzo del 1913, mentre le rendite subivano un lieve regresso da 593 mila lire nel 1912 a 524 mila nel 1913; per quanto riguarda il portafoglio, i capitali erano incrementati da 1.779 milioni del 1912 a 1.848 milioni del 1913, e tale incremento, a differenza della produzione, si estese per il portafoglio anche al 1914, esercizio in cui si passò a 1.882 milioni; per le rendite il crollo,

anche dal punto di vista del portafoglio, ebbe inizio con il 1913, in cui si registrarono 5 milioni e 786 mila lire, rispetto ai 7 milioni e 229 mila lire del 1912.

Nel quadro di questi risultati, come si presenta l'attività dell'I.N.A. di fronte a quella delle imprese private?

Queste ultime, dopo l'entrata in vigore della legge sul monopolio ebbero un'immediata riduzione di attività: la produzione vita delle imprese private, dall'importo di L. 223 milioni e mezzo di capitali (con 36.290 contratti nel 1912) scese a 56 milioni di lire (con 8.554 contratti) nel 1913, riducendosi ad un livello corrispondente a poco meno di un quinto dell'intera produzione in Italia di assicurazioni sulla vita di capitali dell'esercizio. Ancora più grave la diminuzione dell'attività delle imprese private nel campo delle assicurazioni di rendita: da L. 577.500 nel 1912, essa scese, nel 1913, a L. 77.400, ossia a poco più di un ottavo della produzione complessiva.

1914 - 1918

Nel 1914, in dipendenza del precario equilibrio politico, nei primi sette mesi dell'anno, e per l'inizio della guerra mondiale fuori dei confini d'Italia, nei mesi rimanenti, la situazione complessiva cominciò a peggiorare, sia dal punto di vista della produzione, sia dal punto di vista del portafoglio. Nel settore produzione, i capitali cominciarono la discesa a 244 milioni (con 31.469 contratti), mentre le rendite ritardarono l'inizio della discesa al 1915, segnando, nel 1914, una notevole ascesa nel settore imprese private, mentre nel settore I.N.A., la discesa, sia pure in forma lieve, era già iniziata. Il portafoglio capitali, nel 1914, continuò a crescere, sia pure in misura minore che negli esercizi precedenti, pervenendo all'importo di 1.882 milioni e mezzo, mentre il portafoglio ren-

SVILUPPO DELL'ATTIVITA' DELL'I.N.A. DAL 1913 AL 1922

ANNI	PORTAFOGLIO		PRODUZIONE		RISERVE MATEMATICHE (in milioni di lire)	INCASSO PREMI (in milioni di lire)	PAGAMENTI AGLI ASSICURATI (in migliaia di lire)
	NUMERO POLIZZE	Capitali e rendite decuplate (in milioni di lire)	NUMERO POLIZZE	Capitali e rendite decuplate (in milioni di lire)			
1913	140.403	925	31.972	245	195	35	17.293
1914	155.160	1.009	29.640	195	199	39	17.788
1915	160.601	1.043	19.206	123	209	40	21.601
1916	164.068	1.072	13.462	97	226	41	21.078
1917	167.111	1.099	13.237	123	253	44	23.205
1918	543.234	1.688	502.259	966	307	86	28.332
1919	482.326	1.908	38.277	347	375	95	34.348
1920	516.432	2.969	95.590	1.037	477	149	31.901
1921	536.388	3.652	48.281	770	639	178	43.455
1922	542.622	4.222	45.168	842	778	190	60.305

Nota. - I dati di questa tabella si riferiscono sia all'attività diretta sia alle cessioni legali.

dite, continuava la discesa già iniziata nel 1913, pervenendo ad un punto di equilibrio che mantenne con lievi oscillazioni, intorno ai cinque milioni e quattrocentomila lire, fino a tutto il 1917.

Il rapporto fra produzione totale e produzione imprese nell'assicurazione di capitali, nel 1914, ebbe un certo miglioramento a favore delle imprese, non perchè le imprese avessero accresciuto la loro attività, che anzi essa decrebbe, sia pur lievemente (da 56 milioni nel 1913 a 53 milioni e mezzo nel 1914), ma perchè ebbe una notevolissima riduzione l'attività dell'I.N.A., da quasi 191 milioni nel 1914 a 120 milioni e mezzo nel 1915: il detto rapporto salì, quindi, da poco meno di 1:5 (nel 1913), a circa 1:4,5 (nel 1914). Notevolissimo il miglioramento nell'assicurazione rendite, da parte della produzione imprese private, che raggiunse poco meno del 50% dell'intera produzione complessiva, in quanto l'attività dell'I.N.A., in questo settore, rimase in una situazione statica, anche se con una lieve flessione (L. 446.900 nel 1913, L. 427.200 nel 1914).

Nel 1915, l'anno di guerra guerreggiata anche per l'Italia, la produzione dell'assicurazione capitali continuò a decrescere, sia complessivamente (da 244 milioni a 161), sia considerando separatamente le imprese private (da 53 milioni e mezzo a 40 milioni e mezzo) e l'I.N.A. (da 120 milioni e mezzo a 95 milioni e mezzo); la produzione dell'assicurazione rendite subì un tracollo, riducendosi quasi di metà (complessivamente), con un peggioramento, nel settore delle imprese private, superiore rispetto a quello della produzione I.N.A. Il portafoglio complessivo, nel 1915, nel 1916, nel 1917 e nel 1918, continuò ad ascendere per merito esclusivo del portafoglio I.N.A., mentre il portafoglio delle imprese decrebbe fra il 1914 e il 1915, il 1915 e il 1916 e il 1916 e il 1917 e si mantenne stazionario fra il 1917 e il 1918: in particolare è da notare il forte balzo in avanti, fatto, nell'ultimo anno di guerra, dal portafoglio I.N.A., che passò da 1.070 milioni (nel 1917) a 1.836 milioni e mezzo (1918): tale balzo fu determinato dalle operazioni assicurative abbinate al V e al VI Prestito Nazionale, che,

alla produzione I.N.A. nell'assicurazione capitali, nel 1918, apportarono 550 milioni circa, e le polizze industriali e scolastiche (che furono un opportuno complemento popolare alle operazioni connesse col V Prestito Nazionale e diffusero negli ambienti scolastici, industriali e militari le piccole sottoscrizioni al Prestito in forma rateale-assicurativa) per quasi 308 milioni: è da notare, invece, che la produzione ordinaria diretta dell'I.N.A., subì, nel 1918, una notevole flessione rispetto al 1917, anno in cui aveva cominciato a risalire dal punto più basso raggiunto nel 1916.

Nei riguardi, poi, dell'assicurazione rendite, la produzione complessiva comincia a risalire la china nel 1917, soprattutto per merito dell'attività dell'INA che, in detto anno, riprende il cammino ascensionale, in misura molto rilevante, accentuata ancora nel 1918, mentre la produzione delle imprese private riprende a salire solo nel 1918 ed in proporzioni ben più modeste. Dal punto di vista del portafoglio, il fenomeno di ascesa della produzione diretta I.N.A., è costante nel periodo 1915-1918, mentre per le imprese private, si verifica un costante regresso nel medesimo periodo.

Per poter integrare la valutazione di dati relativi alla produzione e al portafoglio vita negli anni 1915-1918, sarebbe opportuno, a rigore, tener presenti le variazioni del potere di acquisto della moneta nel periodo medesimo, in base alle variazioni dei coefficienti per la trasformazione in lire dell'anno 1960 in base agli indici dei prezzi all'ingrosso, e, al tempo stesso, il numero dei contratti acquisiti nel periodo in parola: infatti l'applicazione del criterio della svalutazione monetaria, potrebbe servire a giustificare il cammino ascensionale, solo se gli aumenti della produzione e del portafoglio, sotto il profilo dell'ammontare dei capitali e delle rendite, non trovasse riscontro in un aumento corrispondente del numero dei contratti. Di fatto però l'aumento dei contratti è andato, in detti anni, quasi di pari passo con l'aumento dei capitali nella produzione e nel portafoglio, e pertanto non crediamo che la svalutazione possa considerarsi unico elemento determinante dell'aumento della produzione e del portafoglio.

SVILUPPO DELL'ATTIVITA' NEL RAMO VITA DELLE IMPRESE PRIVATE DAL 1913 AL 1921

Anno	IMPRESE NAZIONALI (dati comprensivi delle quote cessioni legali)				IMPRESE ESTERE (dati comprensivi delle quote cessioni legali)				Totali capitali netto quote cessioni legali (milioni)	Totali rendite netto quote cessioni legali (migliaia)
	Numero polizze	Capitali (milioni)	Rendite (migliaia)	Totali capitali e rendite decuplate (milioni)	Numero polizze	Capitali (milioni)	Rendite (migliaia)	Totali capitali e rendite decuplate (milioni)		
PORTAFOGLIO										
1913	52.131	188.5	1.848.1	207.0	88.562	778.9	1.243.6	791.3	941.7	2.709.5
1914	45.504	187.4	1.809.4	205.5	86.571	757.3	1.394.6	771.2	900.4	3.106.8
1915	42.267	181.8	1.751.1	199.3	80.136	687.2	1.383.4	701.0	816.5	3.006.8
1916	40.476	184.2	1.725.1	201.5	78.489	676.5	1.330.4	689.8	801.3	2.907.6
1917	36.891	189.1	1.686.6	206.0	77.372	676.6	1.300.6	689.6	794.5	2.784.7
1918	29.391	194.9	1.558.3	210.5	75.528	689.8	1.268.4	702.5	794.5	2.637.3
1919	89.072 (1)	868.5 (1)	2.791.2 (1)	896.4 (1)	17.672 (1)	139.6 (1)	233.6 (1)	141.9 (1)	878.2	2.767.5
1920	97.991	1.152.2	3.174.3	1.183.9	17.514	147.2	228.7	149.5	1.059.0	2.061.0
1921	78.879	1.144.2	1.657.0	1.160.8	16.428	143.7	213.1	145.8	996.6	1.655.5
PRODUZIONE										
1913	1.660	14.1	121.3	15.3	6.894	68.2	35.5	68.6	56.0	77.4
1914	1.822	15.0	89.9	15.9	6.262	64.0	317.0	67.2	53.5	355.2
1915	1.345	12.5	51.9	13.0	4.557	43.6	120.8	44.8	40.6	138.4
1916	1.531	14.5	50.8	15.0	2.411	32.5	64.8	33.1	33.2	88.3
1917	1.565	17.5	88.8	18.4	3.007	37.0	36.1	37.4	38.5	84.7
1918	1.056	18.7	57.4	19.3	3.090	52.8	74.0	53.5	48.8	104.0
1919	9.252 (1)	167.8 (1)	383.7 (1)	171.6 (1)	555 (1)	11.1 (1)	1.0 (1)	11.1 (1)	132.7	302.6
1920	14.133	135.3	580.1	141.1	832	17.7	10.7	17.8	238.1	396.1
1921	12.127	306.4	443.5	310.8	794	16.4	7.5	16.5	203.3	279.0

(1) - L'aumento dei dati delle imprese nazionali e la corrispondente diminuzione di quelli delle imprese estere sono dovuti al passaggio, nell'esercizio 1919, delle Assicurazioni Generali e della Riunione Adriatica di Sicurtà dal settore delle imprese estere a quello delle imprese nazionali.

Il periodo che segnò l'immediato dopoguerra e lo stadio di transizione fra la guerra e l'avvento del regime fascista, fu caratterizzato dall'aumento astronomico del deficit del bilancio dello Stato, ma contemporaneamente dalla spinta dell'industrializzazione, che trasformò il sistema industriale bellico ai fini della produzione di pace (*Breve sintesi dell'Italia economia negli ultimi 50 anni - Cronache dell'I.N.A.*, n. 111-112, luglio-agosto 1962, pag. 12).

In questo quadro dovrebbe essere inserito lo sviluppo dell'assicurazione sulla vita negli anni 1919-22. Tale indagine presenta però notevoli difficoltà per quanto riguarda l'influenza della svalutazione monetaria sullo sviluppo complessivo dell'attività del ramo vita, in quanto i dati relativi all'attività dell'I.N.A. e per conseguenza quelli relativi all'attività complessiva, subirono l'influenza straordinaria delle operazioni assicurative abbinate al V e al VI Prestito Nazionale, che crearono un eccessivo aumento del lavoro produttivo negli anni 1918 (come dicevamo precedentemente) e 1920, aumento non corrispondente al reale sviluppo della coscienza previdenziale in quel periodo, ma determinato anche da motivi politici, patriottici e di risparmio, non inquadrabili nel fenomeno assicurativo.

Occorre, quindi, prendere in esame, prima di tutto, le cifre relative allo sviluppo delle assicurazioni vita, assunte dalle imprese private, su cui non influirono i detti elementi extrassicurativi.

Ora, se esaminiamo tali cifre, vediamo che:

- 1) mentre il numero dei contratti stipulati nel 1919 è 2,7 volte maggiore del numero dei contratti stipulati nel 1918, invece l'ammontare dei capitali assicurati nel 1919 è circa 2,9 volte maggiore dell'ammontare dei capitali assicurati nel 1918;
- 2) mentre il numero dei contratti stipulati nel 1920 è circa 1,7 volte maggiore del numero dei contratti stipulati nel 1919, invece l'ammontare dei capitali assicurati nel 1920 è circa 1,3 volte maggiore dei capitali assicurati nel 1919;
- 3) mentre il numero dei contratti stipulati nel 1921 è circa un quinto inferiore a quello dei contratti stipulati nel 1920, invece l'ammontare dei capitali assicurati nel 1921 è circa tre decimi inferiore a quello dei capitali assicurati nel 1920.

SVILUPPO DELL'ATTIVITA' NEL RAMO VITA DELLE IMPRESE PRIVATE DAL 1913 AL 1921 (1)

Anni	RISERVE MATEMATICHE (comprese le quote cessioni legali)			INCASSO PREMI (in milioni)			
	(in milioni)			Imprese nazionali	Imprese estere	Totali compren- sivi quote ces- sioni legali	Totali al netto quote cessioni legali
	Imprese nazionali	Imprese estere	Totali				
1913	60.9	237.3	298.2	8.8	30.0	38.8	37.3
1914	61.7	247.6	309.3	7.8	29.0	36.8	34.6
1915	64.6	250.3	314.9	7.4	27.8	35.2	32.7
1916	67.6	256.2	323.8	7.1	26.9	34.0	31.2
1917	70.2	264.3	334.5	7.6	25.9	33.5	30.0
1918	72.6	269.9	342.5	7.8	26.6	34.4	30.1
1919	286.1(2)	62.9(2)	349.0	37.1	4.8(2)	41.9	35.5
1920	361.0	61.9	422.9	48.2	5.0	53.2	40.8
1921	276.1	58.9	335.0	51.8	5.5	57.3	40.1

(1) - I dati riportati nel presente articolo, nelle precedenti tabelle ed in questa tabella sono stati desunti, per quanto riguarda le imprese private, da « Le Assicurazioni sulla vita in Italia nell'ultimo ventennio » di Zengarini (estratto dalla « Rassegna della Previdenza Sociale » - anno XI - n. 6-7 giugno-luglio 1924); per quanto riguarda i dati dell'I.N.A., dai bilanci e dalle risultanze degli atti interni dell'Istituto medesimo.

(2) - V. nota (1) alla tabella della pag. precedente.

Quindi la considerazione relativa alla svalutazione, nel senso di una tendenza all'adeguamento dei capitali assicurati alla svalutazione monetaria, può riguardare solo la stipulazione di assicurazioni nel 1919 e nel 1921, in quanto nel 1919 i capitali sono cresciuti di più del numero dei contratti, e nel 1921 sono diminuiti di più del numero dei contratti. Fenomeno opposto e quindi difetto di tendenza verso l'adeguamento alla rivalutazione, si rileva, invece, nel 1920, in cui i capitali sono aumentati meno del numero dei contratti.

Non disponiamo per il 1922, di dati relativi al numero dei contratti, sia stipulati, sia in vigore alla fine dell'anno, presso le imprese private. Possiamo tuttavia dire che i dati di portafoglio (relativi a capitali e rendite) delle imprese private, ammontavano nel 1922 a circa 562 milioni di lire, cioè presentavano una forte diminuzione rispetto ai 996 milioni e mezzo del 1921.

Il numero dei contratti e la popolazione

Per concludere queste considerazioni sul periodo 1913-21, sarà utile l'esame del rapporto fra il numero dei contratti vita stipulati in ciascun anno e il numero degli abitanti, rapporto che, come è stato autorevolmente affermato in questo stesso periodico (*Più polizze, più assicurati, più sicurezza, Cronache dell'I.N.A.*, n. 114, ottobre 1962, pag. 1) costituisce « l'indice più di ogni altro significativo, dello sviluppo della coscienza assicurativa di un popolo ».

L'esame del rapporto di cui sopra viene a concretarsi nella seguente tabella:

RAFFRONTO FRA IL NUMERO DEI CONTRATTI STIPULATI IN ITALIA NEL RAMO VITA E LA POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA DAL 1912 AL 1921 (1)

Anno	Popolazione presente in Italia	Numero delle polizze vita stipulate	Numero di abitanti per ogni con- tratto stipulat
1912	35.145.000	39.558	888 88.844
1913	35.238.000	35.027	006 100.602
1914	36.178.000	31.469	149 114.963
1915	36.651.000	21.041	742 174.188
1916	36.640.000	14.496	2528 252.759
1917	36.398.000	14.941	2436 243.611
1918	35.804.000	503.193	71 7.115
1919	35.852.000	40.854	878 87.756
1920	36.075.000	97.572	370 36.972
1921	38.023.000	49.861	763 76.257

(1) - Per il 1922 manca il dato relativo al numero dei contratti.

Tale tabella, che è scarsamente indicativa per gli anni 1918 e 1920, ed altresì, anche se in misura minore, per tutti gli anni del periodo bellico (data la influenza, sui dati di quegli anni, di fattori extrassicurativi politici, patriottici, militari), tuttavia, guardata nel suo complesso, costituisce un quadro interessante sullo sviluppo della coscienza assicurativa in Italia nel dopoguerra, nei confronti del 1912, in conseguenza dell'azione dell'I.N.A. e delle migliorate condizioni dell'economia italiana nell'immediato dopoguerra: infatti, la diminuzione dell'indice di distribuzione del numero degli abitanti in rapporto a ciascun contratto, nonostante le oscillazioni intermedie, dovute ai predetti lamentati fattori, da **88.844** nel 1912 a **76.257** nel 1921, costituisce un dato positivo che rappresenta un punto di partenza per la futura azione che l'Istituto esplicherà negli anni successivi, libero dalle pastoie del monopolio, come regolatore del mercato e come esercente di un'attività assicurativa diretta nel quadro dell'armonico sviluppo della libera concorrenza.

G. Leone

L'ordinamento dell'INA all'inizio della sua attività



a legge 4 aprile 1912, n. 305, dalla quale ebbe origine la nostra Azienda, riservò al Regolamento la indicazione della entrata in vigore della legge stessa. L'art. 72 di detto Regolamento, approvato con R.D. 5 agosto 1912, n. 939 indicò tale data al 1° gennaio 1913, fissando così l'inizio dell'attività diretta dell'Istituto.

Nella ricorrenza cinquantenaria dell'importante avvenimento, che segna l'inizio dell'opera perseverante svolta dall'Istituto per l'educazione e l'incitamento alla pratica della previdenza assicurativa, ci è sembrato opportuno rivedere, sia pure attraverso una rapida rassegna, quale fosse l'organizzazione centrale e periferica dell'I.N.A. nel periodo del suo avviamento.

Ciò, oltre a soddisfare la nostra curiosità retrospettiva, potrà aiutarci a comprendere meglio lo sviluppo dell'Azienda in questo primo mezzo secolo di vita.

Il primo ordinamento dei Servizi della Direzione generale

Dal primitivo stato embrionale, che consentiva di sopperire alle esigenze iniziali dell'Istituto senza distinzione di attribuzioni fra lo scarso personale assunto, i Servizi della Direzione generale andarono gradatamente ad assumere una fisionomia ed una funzione sempre più precise dettate dalla necessità di trattare con metodo e coordinamento la massa dei diversi affari che di giorno in giorno aumentavano anche in dipendenza della cessione dei portafogli di contratti di assicurazione da parte delle Compagnie private.

All'inizio dell'attività diretta, i servizi della Direzione generale erano ripartiti nel modo seguente:

Ufficio I, Affari Generali, Cessioni di portafogli, Personale della Direzione generale. *Ufficio II*, Servizio Attuariale. *Ufficio III*: Organizzazione locale, Personale d'Ispezione e Personale Produttore. *Ufficio IV*: Assunzione rischi e Contabilità, con aggregato il servizio di Consulenza e di controllo medico. *Ufficio V*: Economato e Cassa.

Detti Uffici, subito dopo l'avvio dell'attività produttiva, furono peraltro potenziati ed ampliati.

Prima ancora che si concludesse il primo esercizio essi risultavano così ordinati:

Ufficio Speciale

Reparto I: Affari riservati, Atti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato permanente, Relazioni periodiche, Bollettino, Biblioteca. *Reparto II*: Cessioni di portafoglio, Vertenze giudiziarie. *Reparto III*, Rinvestimenti.

Ufficio I

Affari generali e personale della Direzione generale

Reparto I: Distribuzione e spedizione corrispondenza, Segreteria, Personale. *Reparto II*: Affari generali, Informazioni, Pubblicità, Forniture. *Reparto III*: Amministrazione stabili.

Cassa, Economato, Anticipazioni e Cessioni quinto.

Ufficio II

Attuariato, Statistica e Riassicurazioni

Reparto I: Affari diretti dell'Istituto e Cessioni legali. *Reparto II*: Portafogli ceduti e Riassicurazioni. *Reparto III*: Movimento del Portafoglio. *Reparto IV*: Bilancio tecnico e statistica. *Reparto V*: Assicurazioni popolari e affari diversi.

Ufficio III

Organizzazione e Personale esterno

Reparto I: Servizio di ispezione. *Reparto II*: Agenzie generali e locali, Produttori professionisti. *Reparto III*: Produttori speciali (Notai, impiegati comunali e impiegati postali). *Reparto IV*: Estero.

Ufficio IV

Contabilità generale

Reparto I: Ragioneria (giornale, mastri, bilanci), Emissione quietanze e tenuta schedario. *Reparto II*: Contabilità Agenzie. *Reparto III*: Amministrazione titoli, Cassa, Banca d'Italia, Corrispondenza e Archivio. *Reparto IV*: Prestiti, Riscatti, Sinistri, Scadenze, Rendite vitalizie, Comunicazioni agli Uffici VII-VIII. *Reparto V*: Riassicurazioni e cessioni legali 40%.

Ufficio V

Assunzione rischi ed Emissione polizze

Reparto I: Assunzione rischi, Produzione dell'Istituto. *Reparto II*: Emissione polizze. *Reparto III*: Amministrazione portafoglio diretto.

Ufficio VI

Servizio sanitario

Ufficio VII

Amministrazione e conservazione del Portafoglio e Cessioni 40%

Reparto I: Prestiti, Benefici, Variazioni polizze. *Reparto II*: Cessioni portafogli, Riscatti, Riduzioni. *Reparto III*: Rimesse in vigore, Trasferimenti. *Reparto IV*: Cessioni 40%. *Reparto V*: Movimento portafoglio, Archivio.

Ufficio VIII
Liquidazioni per scadenze e sinistri

Ufficio IX
Assicurazioni popolari

Nuove Assicurazioni popolari e rapporti con le Associazioni Tontinarie.

* * *

Prima di proseguire nell'esposizione degli altri ordinamenti e servizi, converrà forse fermare un momento la nostra attenzione su coloro che, primi fra tutti, ebbero la ventura ed il privilegio di dare la loro collaborazione all'Ente all'inizio del suo prodigioso cammino.

A soli 5 giorni dall'insediamento, e precisamente il 17 settembre 1912, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto deliberò, oltre la ratifica della nomina del gr. uff. Enrico Scodnik a Vice Direttore generale, l'assunzione in servizio dei Signori: 1) Conte Carlo Carafa di Andria; 2) Costanzo Scarella; 3) Gennaro Minutilli; 4) avv. Guglielmo Tedeschi; 5) Luigi Giovannola; 6) rag. Giuseppe Bevilacqua; 7) Giulio Gemelli; 8) Carlo Amato Poerio.

Di coloro che rappresentano il primo ideale anello di congiunzione con quanti in seguito hanno dedicato la loro opera all'Ente, vogliamo sottolineare il vivo e grato ricordo.

La prima organizzazione produttiva

La nostra Azienda, fin dall'inizio della sua attività, offrì al pubblico, attraverso la sua prima rete agenziale, una completa varietà di forme di assicurazione, a condizione di prezzi sensibilmente più favorevoli di quelli offerti dalle principali Compagnie autorizzate alla continuazione dei loro affari.

La prima vigorosa organizzazione produttiva dell'Istituto, alla quale non mancò il favore del pubblico, come è provato dalla produzione tradotta in polizze nel primo anno di attività, era costituita da 21 Agenzie generali aventi le seguenti sedi: Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Como, Cosenza, Firenze, Genova, Girgenti, Massa Carrara, Messina, Milano, Modena, Napoli, Novara, Palermo, Parma, Roma, Torino e Verona.

La palma della prima Agenzia generale ad essere istituita, spettò a quella di Palermo.

* * *

Al concludersi del primo anno di lavoro, l'Istituto ebbe come organi di produzione: 69 Agenti generali, 1821 Agenti locali, 882 produttori professionisti, 7211 produttori autorizzati (notai, segretari comunali, ricevitori postali).

* * *

L'alloro per la più alta produzione conseguita nel primo anno di attività, fu assegnato all'Agenzia generale di Milano, la quale ebbe altresì il merito di far pervenire alla Direzione generale dell'Istituto la prima proposta di assicurazione collettiva. Infatti, il progetto di assicurazione, riguardante la Ditta Ercole Marelli e C. di Milano, costruttrice di ventilatori e motori elettrici, venne approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nella seduta del 12 gennaio 1913.

I capitali da assicurare, in forma di assicurazione mista, ascendevano a L. 447.120 per un importo complessivo di L. 15.700 circa di premi annui, riferentisi a circa 70 impiegati.

* * *

La produzione raccolta nell'esercizio 1913 fu ottenuta per circa 85 milioni dalla organizzazione dell'Italia settentrionale (Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto), per oltre 67 milioni da quella dell'Italia Centrale (Emilia, Toscana, Marche, Umbria e Lazio) e per circa 81 milioni da quella operante nell'Italia meridionale ed insulare.

I primi Ispettorati e le prime norme per l'attuazione dei Servizi d'ispezione

L'avvenuta creazione della prima rete agenziale, indusse l'Amministrazione ad adottare con tempestività i necessari provvedimenti per la nomina degli Ispettori compartimentali, centrali ed aggiuntivi.

All'entrata in vigore della legge istitutiva, risultavano già nominati 5 Ispettori compartimentali (in Palermo, Napoli, Milano, Bologna e Firenze), 3 Ispettori centrali (in Roma, Venezia e Verona) e 26 Ispettori aggiunti in altrettanti capoluoghi di provincia.

* * *

Le speciali norme emanate per la disciplina dei servizi d'ispezione prevedevano l'obbligo di residenza, per l'Ispettore compartimentale, nella città sede del Compartimento e, per l'Ispettore aggiunto, nel capoluogo di provincia indicato dalla Direzione generale.

Gli Ispettori dovevano tenere al corrente la Direzione del loro giro d'ispezione servendosi di telegrammi ed espressi, come pure registrare qualsiasi loro trasferimento, con le date di partenza e di ritorno in sede e col diario delle percorrenze fatte per accedere alle varie località, allo scopo anche di poter compilare esattamente il foglio di trasferta da inviare ogni mese alla stessa Direzione generale.

Detti Ispettori dovevano sorvegliare l'organizzazione delle Agenzie, rilevarne le imperfezioni e suggerire i provvedimenti necessari alla Direzione generale, nonchè esercitare un rigoroso controllo sulla produzione e specialmente sul servizio medico ed assistere l'opera dei Segretari ed Impiegati comunali, degli impiegati postali e dei notai nella raccolta degli affari di assicurazione.

Avevano altresì l'obbligo di vigilare sulla funzionalità dei reparti amministrativi e di produzione delle Agenzie, di prendere visione della lista dei produttori, di esaminare e controllare la regolarità ed il modo con cui questi ultimi trattavano gli affari e di curare soprattutto che i produttori fossero in continuo aumento ed in opportuna rinnovazione; di prestare altresì la loro personale opera per la istruzione dei nuovi produttori.

Essi, di volta in volta, in base alle disposizioni della Direzione, dovevano accertare presso le Agenzie generali la situazione di Cassa, del carico arretrati, delle quietanze-premi giacenti o insolute, verificare la regolarità dei versamenti di ogni esazione, comprese le operazioni relative all'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Istituto affidata alle Agenzie generali.

Altra importante incombenza era quella di informare frequentemente, non meno di una volta la settimana, la Direzione sul lavoro in generale da loro svolto e di inviare ogni fine di mese un preciso rapporto sulla produzione di ciascuna Agenzia.

Il primo ordinamento per l'amministrazione degli stabili

Per gli stabili posti fuori della provincia di Roma, l'Istituto, agli inizi della sua attività, si valse delle Agenzie generali, le quali esercitavano le seguenti attribuzioni: stipulazione o rinnovazione dei contratti di affitto, previa autorizzazione della Direzione generale; riscossione delle pigioni e pagamenti delle relative imposte; sorveglianza dei servizi di portierato e cura dei lavori di ordinaria manutenzione.

Per la speciale gestione degli stabili, le Agenzie generali erano retribuite con una percentuale sulle riscossioni, determinata in base alla quantità degli immobili amministrati e all'ammontare annuo delle somme incassate per pigioni.

Speciali norme di servizio erano emanate dalla Direzione generale per la tenuta delle relative scritture, per le ordinazioni dei lavori di manutenzione e per la resa dei conti.

F. Rosati

Manifestazioni del Cinquantenario

Tutte le manifestazioni realizzate e da realizzare durante il periodo delle celebrazioni cinquantenarie (aprile 1962 - giugno 1963) traggono ispirazione dalle celebrazioni medesime e da queste sono anzi attratte, finendo poi per assumerne il volto stesso.

Come è avvenuto per il padiglione dell'I.N.A. alla Fiera del Levante, nel quale l'avvenimento cinquantenario era espresso in modo predominante, allo stesso modo anche le feste di famiglia svoltesi nel più ristretto ambito aziendale rientrano fra le manifestazioni celebrative del cinquantenario dell'I.N.A. perchè da questa ricorrenza hanno tratto, esse stesse, ancor più valido motivo di essere.

Premiate le migliori pagelle

I risultati del Terzo Concorso per premi di profitto scolastico riservati ai figli dei dipendenti dell'I.N.A. e delle Assicurazioni d'Italia hanno confermato il brillante successo dei precedenti concorsi: l'accresciuto numero sia dei partecipanti che dei vincitori prova che tali premi si sono dimostrati un incentivo efficace nelle famiglie per sollecitare un maggiore impegno negli studi da parte dei propri figlioli.

Ben 171 ragazzi, figli di dipendenti della Direzione generale dell'INA, e 42 dell'Assitalia hanno ottenuto l'ambito riconoscimento.

Quest'anno la cerimonia della consegna dei premi — che ha avuto luogo il 19 dicembre — si è svolta in una cornice veramente degna dell'avvenimento: la vasta e suggestiva Aula Magna del Pontificio Ateneo Antoniano in Viale Manzoni; tale scelta si è resa necessaria sia in considerazione dell'elevato numero di studenti da premiare, sia in relazione al desiderio espresso da numerosi dipendenti di poter intervenire alla cerimonia unitamente ai propri familiari.

L'addobbo dell'Aula Magna e delle scale di accesso è stato particolarmente curato: oltre che intonato allo spirito della cerimonia, esso è stato improntato alla celebrazione del Cinquantenario dell'I.N.A.

Sono intervenuti alla cerimonia il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. avv. Carlo Scarascia, il prof. Santoro Passarelli, i Direttori generali della I.N.A. e dell'Assitalia dott. Casali e avv. Pasanisi, altre autorità scolastiche nonché numerosi Dirigenti dei due Enti.

Dopo le parole del Presidente dell'Istituto, di elogio ai vincitori e di incitamento a perseverare per conseguire sempre migliori risultati nello studio, lo on. Scarascia ha salutato i convenuti a nome del Governo ed, in particolare, ha porto il saluto dell'on. Maria Badaloni che, rammaricata di non poter presenziare come negli anni scorsi alla cerimonia, ha voluto far giungere ugualmente il suo affettuoso augurio.

Il Sottosegretario ha, inoltre, sottolineato il significato della iniziativa che si intona perfettamente ai valori della vita odierna e costituisce un'opera di



collaborazione con lo stesso programma governativo per la scuola; a questo proposito, l'on. Scarascia ha illustrato le proposte di legge che il Governo intende presentare al Parlamento.

Rivolgendosi poi a tutti gli intervenuti, il rappresentante del Governo ha concluso il suo discorso, formulando gli auguri più vivi per le imminenti Festività.

Il rappresentante sindacale rag. Jono Donelli ha voluto, poi, ringraziare l'Amministrazione per l'istituzione, nel quadro delle provvidenze attuate in favore del personale, dei premi scolastici il cui significato morale non può sfuggire ad alcuno.

Alla consegna dei premi è seguita la proiezione del film *L'inno di battaglia*.



Dall'alto: L'on. Carlo Scarascia, Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione, con il prof. Santoro Passarelli, il dott. Casali, l'avv. Pasanisi, il dott. Suzzi, riuniti per la consegna dei premi scolastici ai figli dei dipendenti dell'I.N.A. e Assitalia. - Un aspetto dell'Aula Magna del Pontificio Ateneo Antoniano, durante la premiazione. - Nella pagina seguente: Alcuni momenti della consegna dei premi.



I PREMIATI DELL'I.N.A....

Per le classi elementari, i primi premi assoluti di lire 25.000 ciascuno sono andati a Giulio Carconi, Mauro Ceccaroni, Enrico Giordani, Giovanna Raimondo, Roberto Simeoni. Gli altri premi di lire 15.000 ciascuno sono stati vinti da Maria Cristina Angelini, Antonella Antonelli, Pier Luigi Armini, Roberto Baffari, Irene Barmaritano, Stefania Belardi, Marina Bentivoglio, Chiara Berni, Annalisa Bini, Daniela Bombetti, Maria Grazia Borzacchini, Stefano Brasini, Claudio Bruni, Fabio Bruno, Luigi Calvieri, Piera Caradonna, Sergio Caruso, Rosanna Cavalleri, Susanna Cellini, Mara Cerbini, Piera Cerini, Giorgio Cespa, Daniela Cetola, Maria Antonella Colaiuta, Roberto Coletta, Floriana D'Alessandro, Ornella D'Alessandro, Paola D'Attili, Patrizia De La Vallée, Franco Di Francescantonio, Carla Di Marco, Susanna Donarelli, Maria Donelli, Daniela Donvito, Stefano Falomi, Francesco Fedele, Carla Ferretti, Pietro Ferri, Laura Festa, Fabio Fina, Angela Fraticelli, Franco Galvagno, Silvia Giardina, Maria Giovannini, Claudia Giubilei, Giuseppe Lattanzi, Franco Manieri, Fabio Marchetti, Maria Serena Martoriati, Anna Mastrantonio, Maria Matricardi, Leandro Menichelli, Rosanna Micozzi, Maurizio Moschetti, Maria Paola Nannerini, Stefania Noulhan, Vincenzo Nuzzo, Roberta Onori, Alfonso Pasetti, Laura Passacantilli, Stefano Petrucci, Maria Cristina Picca, Patrizia Pierini, Marina Pieroni, Alessandro Polverisi, Stefano Onelli, Paola Pompel, Fabio Quattrini, Anna Randazzo, Laura Riccobello, Luigi Salvatori, Simonetta Santirocchi, Alessandra Saponaro, Stefano Sbarrini, Rita Scapigliati, Maria Chiara Silvestrini, Anna Maria Smaghi, Giorgio Spadaro, Anna Sterpetti, Roberto Tirelli, Anna Trecca, Sergio Tulli, Daniela Vantaggio, Saverio Vella, Roberto Violini, Mirella Visentin, Alessandra Zappaterreno.

Per le scuole medie inferiori, il primo premio assoluto di L. 50.000 è stato assegnato ad Anna Paola Giordano. Gli altri premi di L. 25.000 ciascuno sono andati ad Anna Antonelli, Alberto Belani, Silvia Bernardi, Paola Berni, Daniela Bossi, Adriano Cavicchi, Carla Ceccaroni, Lamberto Celaia, Francesco Cristofori, Massimo Cristofori, Massimo D'Antona, Enrico Di Gianfrancesco, Marina Di Laura, Stefano Di Mauro, Sergio Febbraro, Anna Filippetti, Fabrizio Fina, Fulvio Fraticelli, Barbara Gigli, Silvana Lombardo, Massimo Lucrezi, Manuela Marchei, Daniela Mari, Anna Marini, Piera Marinucci, Cristiana Massimi, Carla Rita Mastrantonio, Franca Maria Miarelli, Laura Micozzi, Maurizio Nardi, Daniela Nebbia, Flavio Pantani, Mauro Papalia, Erminio Pasetti, Emilia Perroni, Luisa Pieri Buti, Angelo Puggioni, Rosalba Rao, Roberto Rosati, Stefania Sforzini, Marina Spadaro, Maria Grazia Silvestrini, Laura Tesori, Anna Villa.

Per le scuole medie superiori, il primo premio assoluto di L. 75.000 è stato vinto da Giorgio Tulli. Gli altri premi di L. 50.000 ciascuno sono stati assegnati a Gaetano Baldovin, Massimo Barra, Giuliana Bentivoglio, Liliana Bonanni, Lucia Boschetto, Stefano Carlone, Marco Cavicchi, Anna Silvia Chiaratti, Luigi Colusso, Sergio De Dominicis, Adriana De La Vallée, Giuliano Fabi, Stefania Frulani, Lucio Gentili, Umberto Giordano, Ida Grimaldi, Marcello Izzo, Maria Bruna Izzo, Laura Mancuso, Maria Stefania Marcantonio, Maria Teresa Mattogno, Fabio Mensi, Anna Maria Nuzzo, Renata Olana, Fabio Parziale, Maria Luisa Puggioni, Ugo Selvi, Francesca Sini, Antonietta Tozzi, Luciano Trasatti, Giuseppe Vetriani, Evelina Violini, Paola Zarli.

...E DELL'ASSITALIA

Per le scuole elementari, i premi di L. 25.000 sono andati a Cecilia Galiena e Gaetano Marchione. I premi di L. 15.000 sono stati assegnati, in ordine di merito a Daniela Colamedici, Patrizia Orciari, Paolo De Vito, Elettra Fratini, Federico Bardanzellu, Massimo Biondi, Giuseppina Pisarro, Massimo Nardi, Emanuela Venzi, Fabio Vespaziani, Mirella Mariani, Maurizio Bellucci, Maurizio Zuccheretti, Claudio Nacca, Rosalba Romano, Marina Vietri, Pia Grazia Carosi, Rosanna Brugnetti, Anna Paola Casadio, Carla Casadio, Francesco Festuccia, Fulvia Mastracchio, Giuseppe Tarantino, Annunziata Bartolomei, Maurizio Di Trani, Roberto Galiena, Massimo Porcellini.

Per le scuole medie inferiori, il primo grado assoluto di L. 50.000 è stato vinto da Paolo Bernabei. Gli altri premi di L. 25.000 sono stati assegnati, con la seguente graduatoria, a Letizia Bucchi, Mario Spinelli, Gianna Lopes, Riccardo Rossi, Paola Salvati.

Per le scuole medie superiori, il primo premio assoluto è stato vinto da Daria Colafranceschi. Gli altri premi di L. 50.000 sono stati assegnati con la seguente graduatoria, a Stefania Graziosi, Enrico Scafa, Linda Scafa, Margherita Spampinato, Massimo Alviti, Giovanna Cavallari, Margherita Chicca.

Natale 1962
Befana 1963



M

Mercoledì 22 dicembre il Teatro del nostro Dopolavoro, in Via Veneto, arredato per la circostanza e, quest'anno in occasione del cinquantenario dell'Istituto, ancora maggiormente arricchito di addobbi, ha ospitato i bambini dei dipendenti dell'I.N.A. e dell'Assitalia per la tradizionale distribuzione di doni.

Hanno presenziato alla cerimonia, trattenendosi cordialmente con i convenuti, il Presidente prof. Santoro Passarelli, il Direttore generale dott. Casali ed alcuni Consiglieri di Amministrazione, il Presidente del Collegio Sindacale S. E. dott. Quintavalle, i Vice Direttori generali dott. Suzzi e dott. Savino Torraca,

il Capo del Personale avv. Borzacchini, i Direttori centrali e numerosi Capi Servizio; per l'Assitalia erano presenti il Direttore generale avv. Pasanisi, il Capo del Personale avv. Re ed altri funzionari.

I doni, in precedenza scelti da un vasto campionario, sono stati distribuiti a circa 1300 bambini, per un totale di oltre 4000 giocattoli. A ricordo della festosa cerimonia ai dirigenti dei due Istituti sono stati offerti pregevoli doni.

N

Il quadro delle manifestazioni del Cinquantenario dell'I.N.A. quest'anno la befana dell'Agenzia generale di Roma ha avuto un particolare, quanto eccezionale rilievo.

I doni sono stati distribuiti ai figli dei dipendenti nella sala del « Teatro de' Servi », gremita per l'occasione.

Alla lieta manifestazione sono intervenuti con l'Ispettore Superiore reggente l'Agenzia generale di Roma dott. Vittorio Procaccia, l'Ispettore centrale dott. Alberto Vola, Titolare del Centro Ispettivo del Lazio, l'Ispettore centrale rag. Aldo Filippetti, l'Ispettore compartimentale dott. Alberto Bianchi, ed altri Funzionari della Direzione Generale dell'I.N.A.

Il dott. Procaccia ha rivolto brevi parole di saluto, illustrando il significato di così particolare Be-



fana. Walter Barni, Segretario della Commissione Interna dell'Agenzia generale di Roma, ha, poi, ringraziato in nome dei festeggiati.

Inoltre, per gentile concessione della R.A.I.-TV, a grandi e piccoli è stato offerto un garbato panorama di varietà. Dopo lo spettacolo, in palcoscenico allestito con particolare eleganza, sono stati consegnati ai piccoli festeggiati pacchi dono, giocattoli e dolci da due divertentissimi clowns. Applausi a non finire all'I.N.A. ed agli organizzatori della manifestazione.

Il prof. Santoro Passarelli riceve un dono dalle mani della sig.na Salomon, membro della C. I. A.

Un gruppo di bambini dei dipendenti della Direzione generale I.N.A. con i doni della Befana.



Celebrata la data del 1° gennaio 1913

Il 21 gennaio u.s. si è riunito in Roma, nel Salone del Consiglio presso la sede dell'Istituto, il Comitato Organizzatore delle celebrazioni cinquantenarie.

Il Salone aveva assunto l'aspetto solenne delle grandi occasioni. Sulla parete di fondo era stato sistemato il pannello luminoso con la riproduzione fotografica della prima polizza emessa dall'Istituto, stipulata dall'on. F. S. Nitti. Un grande tavolo ad U era predisposto nel mezzo del salone, mentre, fra il pannello e il lato non chiuso della U si trovava il tavolo della Presidenza e degli oratori.

Alle ore 18,30 hanno preso posto al tavolo centrale, il prof. Francesco Santoro Passarelli e il dott. Carlo Casali, rispettivamente Presidente e Vice Presidente del Comitato. Erano presenti alla riunione: l'avv. Emilio Pasanisi, Direttore generale dell'Assitalia, il dott. Marino Bidoli e il comm. Mario D. Pleviani, rispettivamente Amministratore Delegato e Direttore generale della Fiumeter; il prof. Guido Santacrose, Direttore generale della Praevidentia; il dott. Mario Suzzi e il dott. Rosario Savino Torraca, Vice Direttori generali dell'I.N.A.; l'ing. Gino Cipriani, il prof. Raffaele Cultrera e il comm. rag. Saturno Sobrero, già Vice Direttori generali dell'I.N.A.; l'ing. Ernesto Amoroso, l'ing. Pasquale Clemente, il dott. Salvatore Matricardi, il dott. Stefano Guidarelli, l'avv. Mario Pozzi, il dott. Marcello Garroni e il dott. Mario Cesaretti, come componenti il gruppo di lavoro del Comitato esecutivo del Cinquantenario; il dott. Renato Cappuccilli, per i Dirigenti; l'avv. Alessandro Jachini, per i Funzionari; il dott. Alessandro Pace e il rag. Jono Donelli, per gli impiegati; il prof. Alessandro Gentili, per il Gruppo degli Anziani; il sig. Antonio Damia, per il personale subalterno; il cav. Luigi Verdi e il prof. Onorato Guariglia, per i tredicini; il dott. Leonardo Bondi e il comm. Francesco Restaino, per i pensionati; il comm. Silvestro Amedeo Porciani, per gli Agenti generali onorari; il prof. Giuseppe Fantoni, per gli Agenti generali; il cav. Riccardo Pagella, per gli Agenti locali; il cav. uff. rag. Bruno Sernagiotto, per gli Agenti di città; il sig. Walter Barni e il sig. Umberto Diamante, per gli impiegati delle Agenzie generali; il sig. Enzo Del Turco, per il personale addetto alla produzione; il rag. Luigi Olivieri, per gli Agenti principali; il conte G. B. Santucci, per gli Amministratori degli immobili.

Avevano giustificato la loro assenza, l'on. Angelo Salizzoni, ancora degente in ospedale a seguito di un incidente automobilistico; il gr. uff. rag. Giovanni Borioli, costretto a letto da una persistente forma influenzale; l'avv. Gaspare Borzacchini, per lutto di famiglia; il sig. Letterio Catara, indisposto.

Ha preso per primo la parola il dott. Carlo Casali.

Il discorso del Direttore generale dell'I.N.A.

Il dott. Casali ha esordito rilevando l'impegno con cui la Direzione generale si è dedicata all'attuazione del programma stabilito dal Consiglio di Amministrazione per le celebrazioni cinquantenarie dell'Ente, impegno inteso a fare in modo che le date che si vogliono ricordare siano all'altezza del prestigio raggiunto dall'Istituto specialmente in questi ultimi esercizi entro i quali si è consolidata, nell'ambito del mercato assicurativo, la posizione di preminenza dell'I.N.A.

In questo senso, e per fare in modo che le iniziative programmate siano degne delle più nobili tradizioni dell'Istituto, la Direzione generale ha indetto



Il prof. Santoro Passarelli rivolge il suo saluto ai partecipanti alla prima riunione del Comitato Organizzatore del Cinquantenario.

delle gare di produzione che, svoltesi negli anni 1960, 1961 e 1962 trovino la loro conclusione e raggiungano i massimi risultati proprio nel momento in cui l'Istituto è al traguardo del Cinquantenario.

Per l'attuazione delle iniziative programmate, un ristretto gruppo di lavoro si è posto all'opera fin dal 9 maggio 1961. Si tratta del Comitato del Cinquantenario, organo esecutivo collegiale, che ha il compito di attuare le direttive del Presidente e del Direttore generale e di coordinare e seguire nel tempo lo svolgimento di tutte le iniziative stesse.

Il Direttore generale ricorda in proposito le manifestazioni realizzate per il cinquantenario della legge 4 aprile 1912, n. 305, e cioè la manifestazione al Sistina, la Mostra storica sulle origini dell'I.N.A. il Primo Congresso Internazionale di Diritto delle Assicurazioni, le iniziative sulla stampa, la nomina del Comitato Organizzatore, la sigla grafica, la medaglia e il distintivo, nonché l'allestimento del padiglione della Fiera del Levante, dove la ricorrenza cinquantenaria dell'Ente ha costituito l'idea dominante, attraverso la realizzazione di quattordici pannelli e l'allestimento di due bacheche.

Dopo un accenno alle altre iniziative culturali dell'I.N.A., che hanno tratto ispirazione dal Cinquantenario, come l'istituzione del premio per l'Accademia dei Lincei, il Direttore generale ricorda con parole commosse la cerimonia religiosa promossa dalla Direzione nel novembre scorso in suffragio dei collaboratori scomparsi.

Il dott. Casali, passando quindi a trattare delle iniziative, la cui realizzazione è intesa a celebrare il 50° anniversario del 1° gennaio 1913, data d'inizio dell'attività diretta dell'I.N.A., ha illustrato ai convenuti l'emissione filatelica, celebrativa proprio di questa data, nonché la pubblicazione di quattro volumi: sulle origini delle assicurazioni in Italia; sugli ultimi 100 anni di storia delle assicurazioni; di studi scientifici in materie assicurative e, infine, un volume d'arte su Palazzo Strozzi. Il Direttore ha, quindi, accennato anche alla produzione di un documentario cinematografico ed, infine, all'offerta che verrà fatta all'I.N.A. dalla Collegata Assitalia di una statua raffigurante il seminatore, che sarà collocata nel giardino della sede.

Il Direttore generale ha, quindi, concluso la sua esposizione sul programma delle iniziative del Cinquantenario illustrando il significato delle cerimonie di chiusura, che si svolgeranno il 29 e 30 giugno 1963.

La parola dell'avv. Mario Pozzi in nome dell'organizzazione periferica

L'avv. Mario Pozzi, Agente generale dell'I.N.A. per le Forze Armate e di Polizia, porge, a nome di tutta l'organizzazione periferica, il suo voto augurale per

le fortune dell'Ente. Egli ricorda come l'Istituto nei cinquant'anni trascorsi sia stato sempre al di sopra degli eventi e sempre all'altezza degli Uomini che ne concepirono la nascita e le funzioni.

Nel rilevare come tali risultati siano stati conseguiti essenzialmente per l'attaccamento all'Azienda dimostrato da tutti i suoi collaboratori, l'avv. Pozzi conclude il suo discorso manifestando la solidarietà degli Agenti generali per la realizzazione del programma illustrato dal Direttore generale ed auspicando che il secondo cinquantennio veda confermate e potenziate per l'I.N.A. le posizioni di preminenza raggiunte.

Il saluto del Rappresentante del Personale

Il rag. Jono Donelli prende, quindi, la parola per porgere, da questa sede, a nome di tutto il personale rappresentato, il suo riconoscente saluto a coloro che sono stati i pionieri dell'Istituto, alcuni dei quali partecipano a questa riunione. Dopo le espressioni di riconoscenza e di commossa rievocazione di coloro che hanno dato all'Istituto circa mezzo secolo della loro vita, il rag. Donelli si compiace per i fondati motivi che si hanno per rallegrarsi della potenza assunta dall'I.N.A., anche nell'ambito europeo e internazionale in genere.

Il rag. Donelli conclude, quindi, il suo intervento, esprimendo il compiacimento per le iniziative programmate e assicurando che il personale tutto sente di essere quanto mai totalmente impegnato a far sì che l'Istituto divenga sempre più grande, anche nel secondo capitolo di vita che si è aperto col secondo cinquantennio.

Il saluto augurale delle Collegate

L'avv. Emilio Pasanisi, prendendo la parola a nome di tutte le Società appartenenti al Gruppo I.N.A., rileva come in questa festa di famiglia non avrebbe potuto mancare il saluto delle Collegate, che è come il saluto dei figli verso i genitori. Le Collegate, oggi, hanno raggiunto un livello di cui sono fiere, ma esse sono altrettanto coscienti di quanta parte del merito di questi risultati è dovuta all'Istituto, sotto il cui grande nome sono nate e si sono sviluppate. Ed è per questo senso di riconoscenza che l'Assitalia, la cui organizzazione produttiva è comune a quella dell'I.N.A., ha voluto fare omaggio all'Istituto di una statua che simboleggi, nella eternità e nella durezza del marmo, la schiettezza dell'offerta. Quale soggetto della figura, è stato prescelto il seminatore che, con il largo gesto della mano nell'atto proprio della seminazione, simboleggia compiutamente l'attività dell'Istituto.

Con l'augurio che maggior quantità di messe venga sempre raccolta dall'I.N.A. e con le espressioni del più vivo compiacimento e della più larga adesione al programma delle iniziative esposto dal dott. Casali, l'avv. Pasanisi conclude il suo intervento.

Il discorso conclusivo del Presidente

Il prof. Santoro Passarelli esordisce ringraziando i presenti per la loro partecipazione a questa riunione ed un sentito ringraziamento egli rivolge ai membri del Comitato del Cinquantenario per il lavoro fin qui svolto.

Un particolare saluto egli intende inviare a coloro che non sono potuti intervenire per causa di forza maggiore: all'on. Angelo Salizzoni, al rag. Borioli e al sig. Catara, ai quali egli, a nome dell'assemblea, invierà telegrammi di augurio per una pronta guarigione, nonché all'avv. Borzacchini.

Il Presidente sottolinea che il Comitato si riunisce all'indomani della ricorrenza cinquantenaria dell'inizio dell'attività diretta dell'I.N.A. e pone in luce come, nel corso dei cinquant'anni, questa attività si sia sempre svolta fra innumerevoli difficoltà. Tuttavia, egli intende qui sottolineare la portata dei risultati raggiunti nella produzione, di cui anticipa alcuni dati sia pure di valore provvisorio; risultati, che sono tanto più apprezzabili, egli ritiene, proprio per



Il rag. Jono Donelli parla a nome del personale, esprimendo l'impegno di tutti perchè l'Istituto continui il suo cammino ascendente nel secondo cinquantennio di vita.

il sussistere di queste difficoltà. Egli considera che il raggiungimento delle odierne mete è dovuto alla opera concorde degli amministratori e di tutti i collaboratori dell'I.N.A., ai quali non vuole perdere l'occasione di inviare, anche da questa sede, un caldo ringraziamento e un sincero apprezzamento per il lavoro svolto.

Riferendosi alla situazione generale delle assicurazioni vita in Italia, il Presidente si dichiara convinto che non dovrà tardare l'adozione di soluzioni che valgano a risolvere il problema della difficile espansione del ramo.

Per quanto riguarda in particolare l'Istituto, il prof. Santoro Passarelli intende sottolineare che le celebrazioni cinquantenarie non hanno soltanto un significato commemorativo, ma esse trovano una concreta rispondenza nella realtà in dipendenza dei risultati raggiunti dall'Istituto.

Avviandosi alla conclusione, il Presidente afferma che se i compiti affidati all'I.N.A. sono stati fino ad ora importanti, ognuno deve sentirsi impegnato perchè l'opera dell'Istituto divenga in futuro ancora più importante.

La registrazione dei risultati raggiunti è certo motivo di consolazione, ma soprattutto è vanto di questa Amministrazione lo spirito con cui ha considerato i rapporti con i suoi collaboratori.

Con questi sentimenti e con l'augurio di poter felicemente continuare l'attività per i collaboratori ancora in servizio, e di una lunga vita a coloro che sono già in posizione di quiescenza e che costituiscono il modello al quale ognuno di noi si ispira nel suo lavoro, il prof. Santoro Passarelli chiude il suo discorso, dando l'appuntamento a tutti per le manifestazioni del giugno 1963.

Dopo gli applausi che hanno salutato le parole del Presidente, il prof. Santoro Passarelli e il dott. Casali consegnano ai convenuti un esemplare del distintivo commemorativo del Cinquantenario. Viene, quindi, consegnata la medaglia del Cinquantenario, fra gli applausi di tutti i presenti, all'avv. Pasanisi, al dott. Bidoli, al dott. Plevisani, al prof. Santacroce, al prof. Cultrera, al comm. rag. Sobrero, all'ing. Cipriani, al cav. Verdi, al dott. Bondi, al comm. Restaino, al comm. Porciani, al prof. Fantoni, al cav. Pagella, al prof. Guariglia, al cav. uff. rag. Sernagiotto, e ai sigg. Barni, Diamante, Del Turco, Olivieri e al conte Santucci.

Resoconti sulla riunione del Comitato sono stati trasmessi dal giornale radio delle ore 21.30 e delle ore 23, riprodotti da tutte le maggiori Agenzie di stampa e da molti quotidiani, fra i quali ricordiamo l'Osservatore Romano, il Tempo, il Giornale d'Italia, il Momento Sera, il Paese Sera, il Popolo, il Sole e Ore 12.

PROPAGANDA ASSICURATIVA DELL'I.N.A.

ATTRAVERSO IL CINEMA



Io voglio . . .



Una famiglia tranquilla

Nel quadro delle iniziative di propaganda per la diffusione delle nuove polizze popolari "Polizza della Scuola", e polizza "Lavoro e Famiglia", l'I.N.A. nel corso del 1962 ha prodotto due cortometraggi pubblicitari a colori: "Io voglio . . ." e "Una famiglia tranquilla"

Il cinema, al pari della stampa, è un mezzo fondamentale per far conoscere al pubblico, attraverso una sequenza di suggestive immagini, la realtà, l'essenza e il significato di un determinato servizio. In particolare, il film di propaganda assicurativa, se felicemente realizzato, può rappresentare il mezzo ideale per raggiungere in breve tempo un maggior numero di potenziali clienti in modo da prepararli per la visita di un agente produttore.

L'utilità di questo moderno veicolo è stata compresa appieno dalle Compagnie di assicurazione americane le quali, da più di venti anni, producono films assicurativi



facendo ricorso alle tecniche più diverse: dal disegno animato a scopo pubblicitario, al breve film a soggetto, ai documentari di informazione. La maggior parte di questi films, spesso interpretati da ottimi attori, è dedicata, però, alla propaganda delle assicurazioni contro i danni. Ne ricordiamo alcuni apparsi in una manifestazione triestina di qualche anno fa: *Nothing unusual* (Niente di nuovo), *The bus* (L'autobus), *How to have an accident in the home* (Come accade un incidente domestico), *The car stealers* (Ladri di automobili).

In Italia, salvo due brevi films di propaganda generica prodotti dall'I.N.A. nel 1950: *Nicolino compie gli anni* e *Avventure in ferrovia*, interpretati rispettivamente da Carlo Croccolo e Carlo Campanini, non s'è fatto altro.

Indubbiamente, la realizzazione di films assicurativi costituisce impresa tutt'altro che facile, soprattutto perchè la voce *assicurazione*, per il solo fatto di essere poco conosciuta o, peggio, conosciuta male, necessita di una accuratissima presentazione, di una introduzione ampiamente motivata e di un linguaggio chiaro e comprensibile a tutti. Inoltre, lo stile del film deve sempre corrispondere alla forma e al contenuto dell'idea pubblicitaria; i mezzi espressivi quali il colore e la musica non possono essere accoppiati a caso e indipendentemente dalla azione, ma debbono mantenere uno stretto rapporto armonico con l'insieme, in modo che il messaggio tragga pieno vantaggio dalla loro forza dinamica; il parlato, infine, deve essere breve, succoso e convincente.

Per tali considerazioni, il risultato ottenuto finora dall'Istituto produttore di due cortometraggi



... può diventare un'impresa avventurosa.



E' stimolata la curiosità.



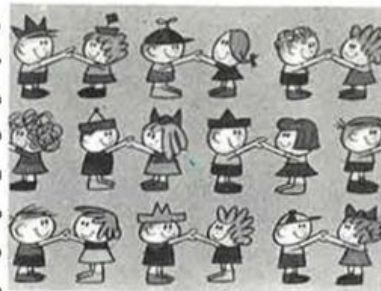
e il mondo della natura...



si rivela in tutto il suo splendore.



Ma ecco una nuova, più importante esperienza: la scuola.



nuovi amici...



nuovi difficili problemi...



Ma cosa riserva l'avvenire a questi bambini? Potranno avere la certezza di un domani felice e sereno?



La Polizza della Scuola prepara l'avvenire di ogni bimbo.



In ogni comune "Agente dell'I.N.A. è a disposizione dei genitori per qualsiasi informazione.

a colori per la propaganda delle nuove forme popolari: *Polizza della scuola* e *polizza Lavoro e Famiglia*, destinati rispettivamente agli alunni delle scuole primarie ed ai lavoratori italiani, può ritenersi eccezionalmente positivo sotto tutti i punti di vista. Infatti, i cortometraggi *Io voglio...* e *Una famiglia tranquilla*, realizzati dalla Cartoons Film di Milano, che si è avvalsa della collaborazione dei noti disegnatori Harry Hess e Giulio Cingoli e della consulenza della équipe dell'Ufficio propaganda e Relazioni pubbliche della Direzione generale sono stati giudicati originali, efficaci e aderenti alla mentalità ed al gusto delle persone cui il messaggio è diretto.

Questi, in breve, i fatti. Al IX Festival Internazionale del Film Pubblicitario, svoltosi a Venezia nel giugno 1962, il cortometraggio per la Polizza della Scuola (*Io voglio...*) viene applaudito a scena aperta dai 1500 delegati di ogni Paese. Il Presidente della Giuria Internazionale del predetto Festival, l'americano Mr. Mc Mahan, richiede una copia del film per poterlo esibire negli U.S.A.

Analogha richiesta perviene poco dopo da parte della Cineteca del Film Pubblicitario Italiano di Milano, la quale precisa il proprio intendimento di utilizzare il film come materiale di studio per gli Allievi della Scuola Italiana di Pubblicità. La rivista statunitense *Advertising Age* richiede alcuni fotogrammi del film ed il relativo permesso di pubblicazione.

Da Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Mestre, Prato, Livorno, Arezzo, Frosinone, Padova, Parma, Pescara, Vicenza, Barletta, Caserta, Cosenza e Trapani, ove il film *Io voglio...* è stato proiettato per un mese nelle principali sale cinematografiche



Ecco una famiglia di lavoratori,



una fra le tante che costituiscono la nostra nazione.



Millioni di lavoratori occupati



... nelle officine...



... nei campi.



Ed ecco il nostro capo-famiglia assorto nel suo lavoro e cosciente del lungo cammino percorso.



Poco tempo è passato da quando era difficile trovar lavoro...



... un lavoro duro e faticoso...



... pagato male...

che cittadine e provinciali, hanno scritto: «Il mezzo pubblicitario è gradito ed efficiente», «i risultati produttivi conseguiti recentemente stanno a dimostrare una innegabile sensibilizzazione della popolazione», «le proiezioni hanno molto interessato il pubblico», «a Bardi e a Bore (due comuni della provincia di Parma) le ripercussioni alle proiezioni del film sono queste: i contratti raccolti rappresentano il 50% della popolazione scolastica», «l'iniziativa ha riscosso il più lusinghiero successo di ogni categoria sociale», «il film ha suscitato nel pubblico favorevoli commenti», «il pubblico assisteva e seguiva con interesse le proiezioni», «le reazioni del pubblico, alle proiezioni, sono state decisamente favorevoli», «il film è piaciuto ed ha spunti utilissimi per il nostro lavoro», «è piaciuta soprattutto la forma attraente e del tutto diversa dai consueti cortometraggi pubblicitari».

Da quanto sopra, appare evidente che si è riusciti a creare, almeno in questa prima fase di lancio, una stretta relazione tra Relazioni Pubbliche, Pubblicità e Vendita e a dimostrare tangibilmente l'utilità e l'efficacia di un veicolo pubblicitario che, difficoltà di realizzazione a parte, ci sembra venga ancora visto con malcelato sospetto da larga parte del settore assicurativo nazionale.

Anche alcuni avvenimenti dell'I.N.A. sono stati portati a conoscenza del pubblico attraverso i cinegiornali. Recentemente *Cinecronaca* e il Film giornale *Sedi* hanno ripreso la solenne cerimonia della consegna del premio «Seminatori d'oro». Ma questo impiego del cinema per la presentazione al pubblico dell'attività svolta dall'I.N.A. merita un discorso a parte.

G. Bonini



... privi di ogni assistenza...



per la vecchiaia



per le malattie



Oggi i lavoratori hanno acquistato maggiore dignità...



... raggiungendo molti dei traguardi voluti



Ma, ciascuno nella propria casa ha problemi che deve risolvere da solo. Perché è marito, è padre, è uomo civile che vuole migliorare...



ma la realtà della vita gli insegna che lo Stato non può provvedere a tutto.



Come ridurre i timori e rendere possibile la speranza nel futuro?



Cominciando col piccolo risparmio previdenziale.



Suo figlio potrà avviarsi agli studi superiori; sua moglie sarà tutelata in ogni caso; egli stesso godrà un giorno i frutti del suo piccolo risparmio realizzato con la polizza «Lavoro e Famiglia».

saper

VENDERE



Nell'articolo precedente abbiamo tentato di rappresentare, a grandi linee, i motivi principali che dovrebbero indurci a riesaminare criticamente i metodi di vendita finora adottati. Ci occuperemo adesso, senza alcuna pretesa di originalità e molto sommariamente, degli aspetti pratici della moderna tecnica di vendita, sintetizzati in una serie di articoli distinti in brevissimi capitoli che, necessariamente ordinati in successione logica, potranno consentire al lettore di trovare rapidamente l'argomento che più lo interessa.

1 L'atteggiamento del produttore

I sistemi di vendita non hanno valore se alla base non c'è un atteggiamento psicologicamente positivo ed entusiasta. L'atteggiamento positivo si manifesta nel sentire e nel comunicare ciò che si vuole esprimere e si esplica nel modo di presentarsi e di esporre in modo convincente gli argomenti assicurativi. E' necessario pertanto:

- *presentarsi in ordine*: ben rasati, camicie ed abiti a posto, mani curate;
- *essere sorridenti*: il sorriso è una chiave che apre moltissime porte, costa poco e rende molto;
- *dimostrare entusiasmo*: l'entusiasmo è contagioso, ma per essere entusiasti bisogna conoscere bene gli innumerevoli vantaggi che offre una polizza di assicurazione;
- *conoscere l'Impresa*: i suoi esponenti, le finalità, la posizione che occupa sul mercato assicurativo, i suoi bilanci, ecc.;
- *conoscere l'assicurazione*: le tariffe, le condizioni generali e particolari di polizza, le norme del C.C.

e le leggi che hanno attinenza con le assicurazioni e le facilitazioni che esse consentono agli assicurati, nonché le finalità delle varie forme assicurative;

- *conoscere la Clientela*: le sue esigenze ed il suo comportamento di fronte ai problemi assicurativi;
- *conoscere se stessi*: conoscersi a fondo e sfruttare tutte le proprie qualità perchè è su quello che noi siamo stati, su ciò che siamo al presente, che si fonderà tutto ciò che saremo nel futuro.

L'atteggiamento positivo del produttore rappresenta in effetti il suo biglietto di visita; gli consente di possedere una assoluta fiducia in sè stesso e di provocare reazioni decisamente favorevoli.

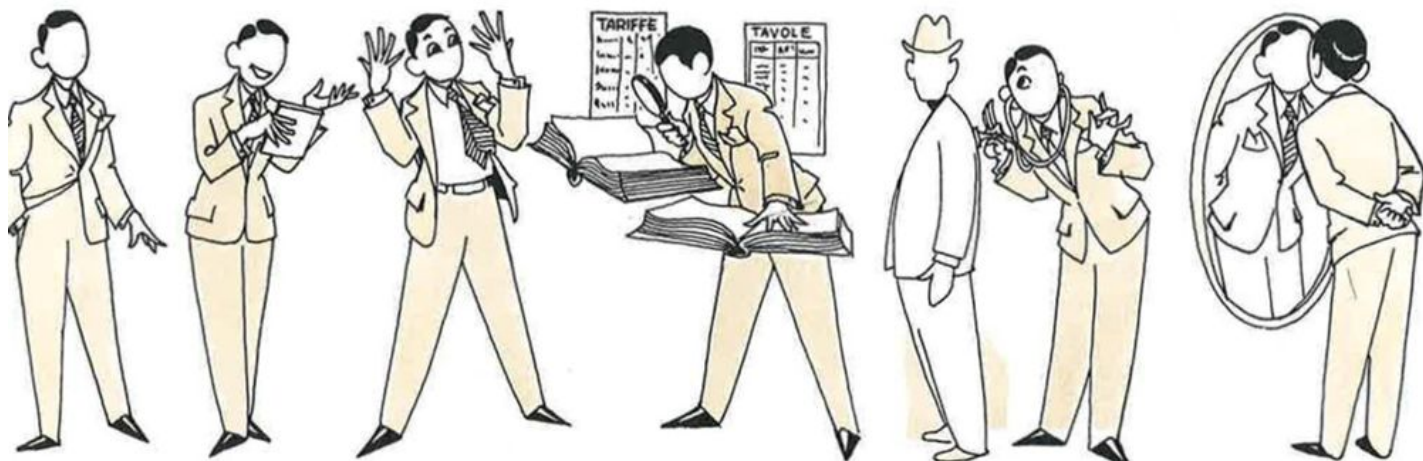
Quando si esaminano a fondo le ragioni del successo, si conclude che il successo è insito in noi, prima che si materializzi esteriormente. Più ispireremo fiducia e simpatia e più faremo affari. Dicono gli americani « *Niente ha più successo del successo!* ».

2 Come si raggiunge un obiettivo

Nel lavoro e nella vita non abbiamo nessuna probabilità di progredire, se non ci poniamo un obiettivo. E' necessario però scegliere obiettivi possibili, sempre in ascesa e migliorarli anno per anno. Un obiettivo si raggiunge in un conveniente lasso di tempo in modo di non precludersi la possibilità, peraltro indispensabile, di apprestare i mezzi necessari per conseguirlo. Inoltre, la determinazione di un obiettivo risulta utile soltanto se è seguita da un efficiente piano di azione. In caso contrario, si compiono solo degli sforzi e gli sforzi, pur permettendo talvolta degli *exploit*, sono, alla lunga, sempre dannosi.

Come si può raggiungere un obiettivo?

- *Imponendosi un programma*, per esempio: voglio realizzare 100 polizze nel 1963; voglio vendere assicurazioni per 50 milioni di capitali nel 1963; voglio aumentare la mia produzione del 25% nel 1963.
- *Sviluppando analiticamente il programma impostato*, per esempio: se voglio acquisire 50 milioni di capitali assicurati, sarò costretto, tenuto conto di equo margine di decadenza, a procurare almeno 5 milioni di affari al mese, ossia 5 proposte di un milione di capitale ciascuna. Considerata la media iniziale di un affare ogni 10 visite, dovrò effettuare almeno 50 visite al mese, vale a dire 2 visite al giorno, considerando i giorni *no*. Per *visite* intendiamo *colloqui*. La media citata è rife-



rita pertanto a colloqui intercorsi con persone pre-selezionate alle quali, con l'ausilio delle informazioni preventive, avremo offerto polizze di assicurazione ordinarie o danni.

- ◆ *Elaborando i mezzi* che occorrono per raggiungere l'obiettivo e studiandone l'elaborazione tutte le sere per almeno venti giorni (parleremo in seguito diffusamente degli elementi indispensabili per la elaborazione dei mezzi).
- ◆ *Facendo lavorare il sub-cosciente*, studiando cioè tutti i giorni, finchè non l'avremo assorbito, il programma: se si è uomini di successo, si realizza lo scopo, altrimenti si distrugge il programma e si procede caoticamente. Non c'è altra scelta.
- ◆ *Compromettendosi*, ossia, esponendo il nostro programma a qualcuno che per motivi diversi può avere influenza su di noi (alla moglie, all'amico stimato, al superiore, al presunto avversario) in modo che ci risulti poi moralmente impossibile far marcia indietro. Ma attenzione, il compromettersi richiede una spiccata personalità ed una assoluta fiducia in sé stessi.

3 Perché le persone si interessano all'assicurazione?

Qualsiasi tecnica di vendita è basata sulla conoscenza dei motivi che spingono il cliente ad acquistare. Esaminiamone alcuni:

- ◆ *avidità*, desiderio di guadagnare, di conseguire vantaggi economici;
- ◆ *sicurezza*, desiderio di sentirsi coperto dai rischi e di essere indennizzato in caso di sinistro;
- ◆ *comodità*, desiderio di sentirsi costretto a risparmiare, senza nessuna preoccupazione per i versamenti;
- ◆ *orgoglio*, desiderio di emulazione, di elevarsi, di migliorare il proprio stato e di crearsi una notorietà.

Per individuare i motivi che spingono il cliente a stipulare una polizza, il produttore deve:

conoscere bene il cliente come uomo e come assicurando;

far parlare il cliente e saperlo ascoltare pazientemente;

far delle domande al cliente, per obbligarlo a rivelare meglio sé stesso.

Ogni trattativa dovrà essere, pertanto, condotta sui motivi base, precedentemente individuati. Una

volta conosciuti bene i predetti motivi, cioè gli elementi di cui egli potrà avvalersi per il tipo di assicurazione da offrire, avrà maggiori probabilità di scoprire le esigenze palesi ed inconscie dei propri clienti ed indurli quindi a soddisfarle con la polizza consigliata.

4 Cosa occorre per vendere una assicurazione

Una vendita è sempre subordinata al verificarsi di alcune condizioni:

- ◆ *si deve far conoscere che la cosa da vendere esiste*, che esiste cioè l'assicurazione e che cos'è l'assicurazione. Di norma poco o nulla si conosce di essa e non sono pochi quelli che, ad esempio, credono ingenuamente di essere già assicurati sulla vita con una polizza infortuni o addirittura con le assicurazioni obbligatorie di Stato;
- ◆ *l'offerta deve avvenire a condizioni di prezzo e qualità normali;*
- ◆ *l'acquirente dev'essere messo in condizioni di poter acquistare la polizza* (vendere in relazione alle possibilità economiche del cliente);
- ◆ *si deve far desiderare al cliente la polizza*, tanto da indurlo ad un sacrificio finanziario che altrimenti potrebbe essere destinato ad altro scopo (siate convinti di offrire un utile servizio e convincerete chiunque);
- ◆ *occorre possedere una adeguata preparazione ed una buona resistenza fisica e morale* che permettano al produttore di essere tutto il giorno in movimento, con qualsiasi tempo, e di adattare la sua personalità a quella delle persone che incontra durante la giornata, in modo da essere pronto a subire in qualsiasi momento le inevitabili delusioni derivanti dalle contrattazioni che, nonostante la sua più buona volontà, non è riuscito a condurre a buon fine;
- ◆ *si deve agire con semplicità*. Non è facile essere semplici, ma con l'esercizio ci si abitua a scartare dalla propria attività tutto ciò che è inutile e perciò, alla fine, dannoso. Agendo con semplicità ci si verrà a trovare presto nelle stesse condizioni dell'automobilista che riesce a fare automaticamente quanto inizialmente gli sembrava molto complicato. Ponendo sempre uno spirito sportivo nel lavoro, si concluderanno affari nella maniera più semplice. (continua)

Fonti: C.N.P. - Corso di addestramento per Istruttori di Agenti di assicurazione.

G. Bonini



STRENNE

1963

Anche quest'anno, per le feste natalizie e di capodanno, l'I.N.A. e le sue Collegate hanno distribuito le consuete strenne, gentile mezzo di avvicinamento con la clientela e di gradito ricordo da parte dei destinatari.

Per il calendario 1963, l'I.N.A. ha scelto dodici soggetti di pittori moderni ispirati sia all'ambiente sia al figurativo che, pur essendo diversi l'uno dall'altro, si ricongiungono in una loro ideale unità, per la nitida chiarezza del linguaggio pittorico con la quale i loro autori si sono espressi. Le città d'Italia con le loro piazze ed i loro angoli più caratteristici sono i soggetti che rallegrano le pagine del calendario murale olandese, completate, poi, da utili consigli per l'agricoltore e per le massaie, pensieri filosofici e rievocazioni storiche.

L'I.N.A. ha curato, come di consueto, la pubblicazione degli Annuari che tanto consenso hanno riscosso nelle categorie interessate. L'Almanacco dell'Ufficio Postale giunto alla sua IX edizione accompagnerà come di consueto nel lavoro quotidiano migliaia di lavoratori della categoria. La Guida Almanacco del Segretario Comunale, con la copertina riprodotte il palazzo comunale di Gubbio, è stata arricchita di ulteriori notizie e maggiori nozioni. L'Annuario del Maestro, giunto all'ottava edizione, tratta nella prima parte in modo indicativo i problemi che maggiormente interessano l'attività professionale del Maestro e fornisce rapide informazioni sulle novità dell'ordinamento amministrativo della scuola. Grande successo ha riscosso, come di consueto, presso il pubblico femminile l'Agenda casa *Oggi e domani*, sempre ricca di utili consigli, di massime e di ottime ricette per la cucina.

Oltre al calendario murale, a quello olandese e all'agenda *Oggi e Domani* realizzati in unione con lo I.N.A., l'Assitalia ha preparato per la sua clientela la consueta agenda da tavolo, il portablocchi per appunti e alcuni attrezzi per la sua clientela rurale.

La Fiumeter, in collegamento con la Praeventidia, anche quest'anno ha approntato una nutrita serie di omaggi per i suoi affezionati clienti. Le illustrazioni del calendario murale sono state scelte con particolare cura tra quadri di pittori moderni, quali paesaggi di Tosi e De Pisis, composizioni rurali di Carrà, Lega, Bucci. Il calendario olandese, molto ricercato per la sua funzionalità, le agendine tascabili di vario tipo, due tipi di agende da tavolo, di cui una in pelle e il libro casa *Per lei* hanno costituito dei doni veramente graditi ed apprezzati.

PICTURA ITALIANA MODERNA

INA

1963

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
"LE ASSICURAZIONI D'ITALIA"



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

PT POSTA TELEGRAFICO

65 129 POSTA TELEGRAFICO PT

PT POSTA TELEGRAFICO 10 141

PT POSTA TELEGRAFICO 10 141

ALMANACCO dell'Ufficio Postale 1963

ANNUARIO DEL MAESTRO



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI **1962-63**

ALMANACCO 1963



GUIDA DEL SEGRETARIO COMUNALE

INA

1963




«Bambini al sole» di G. Banti, una delle riproduzioni che illustrano il calendario murale della Fiumeter

VITA DEL GRUPPO

Promozioni e scatti di merito nella Direzione generale I.N.A.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 20 dicembre s. a., ha deliberato un gruppo di provvedimenti di promozioni, nomine e scatti di merito con effetto dal 1° gennaio 1963.

Dirigenti

Sono stati promossi al grado III, con la qualifica di DIRETTORE CENTRALE, l'avv. Gaspare Borzacchini, l'ing. Pasquale Clemente e l'avv. Antonio Manzo.

Sono stati promossi al grado II, con la qualifica di ISPETTORE GENERALE, il dott. Piero Campana e l'ing. Giuseppe Sgueglia della Marra.

Sono stati nominati al grado I, con la qualifica di CAPO SERVIZIO o ISPETTORE SUPERIORE, il prof. ing. Mario Baldovin, il dott. Gino Calà, il sig. Agostino D'Auria, il dott. Enzo Gobetti, il dott. Piero Raglianti, il dott. Giorgio Richard e il dott. Sergio Zambon.

Funzionari

Sono stati promossi al grado di FUNZIONARIO: il sig. Guglielmo Boccio; il dott. Mario Cacciafesta; l'avv. Franco Casalini; il sig. Fernando Cianetti, con la qualifica di Ispettore centrale; il dott. Tomaso Vittorio Cicu; il rag. Luigi Cocchi; l'avv. Mariano D'Urso; il rag. Aldo Filippetti, con la qualifica di Ispettore centrale; il dott. Stefano Guidarelli; l'avv. Mario Jachini; il dott. Adelmo Kohler; l'avv. Guglielmo Leone; il dott. Scipione Marchei; il dott. Oscar Pertici; il dott. Antonio Raimondo; il prof. dott. Giuseppe Taddei; il dott. Alfredo Vola, con la qualifica di Ispettore centrale.

Impiegati

Sono stati promossi al grado di CAPO UFFICIO: il dott. Aldo Albini; il dott. Giulio Bartoli; il dott. Cosimo Bartolomeo; il dott. Marcello Carlone; il dott. Federico Cipriani, con la qualifica di Ispettore compartimentale; il dott. Ernesto Colcerasa; il dott. Luigi Cristofori, con la qualifica di Ispettore compartimentale; il dott. Giuseppe Diana; l'avv. Enzo Di Lazzaro; il dott. Fabio Fabiani;

l'avv. Vittorio Ferrara; l'avv. Alfredo Formai; il dott. Piero Fucelli; il dott. Eugenio Izzo, con qualifica di Ispettore compartimentale; il dott. Mario Liberati; il dott. Giorgio Marchetti; il dott. Dante Mari; il dott. Francesco Onori; il dott. Alessandro Pace; il geom. Fortunato Pagani; il dott. Lamberto Picca; il dott. Alvaro Riccardi; il sig. Renato Selvi; il dott. Ignazio Sottosanti; il sig. Benedetto Spadaro; il dott. Carlo Telesca.

Sono stati promossi al grado di SEGRETARIO CAPO: il dott. Filippo Annino; il dott. Marcello Bertini; il dott. Giuseppe Calvieri; il dott. Alberto Cavalieri; l'avv. Nicola Chiadini, il dott. Renato Del Bianco; il dott. Vittorio Di Pietro; il dott. Fernando Di Stefano; il dott. Nicola Fermanelli; il dott. Domenico Ferrari Carpino; il dott. Gaetano Formichella; il dott. Ugo Gamberini; il dott. Antonio Gattola; il dott. Giuseppe Giardina; il dott. Enrico Lattanzi; il dott. Adolfo Liorni; il dott. Carlo Macchia; la dott.ssa Laura Mannoni; il dott. Alberto Marzio; il dott. Antonio Mastroleonardo; il dott. Roberto Negrini; il dott. Rodolfo Parisi; il dott. Furio Poggetti; il dott. Fernando Pompei; il dott. Paolo Pulieri; il dott. Giorgio Pulini; il dott. Aldo Salvatore; il dott. Andrea Starita Cigliano; il dott. Enrico Tenderini; il dott. Michele Vella, con la qualifica di Ispettore Capo.

Sono stati promossi al grado di PRIMO CAPO REPARTO: il sig. Omero Bartolini; il sig. Sante Campana; il rag. Giovanni Cerbara; il rag. Giuseppe Coletta; il rag. Michele Fionda; il sig. Pietro Hoffmann; il rag. Giulio Iacoponi; il rag. Donato La Groia; il rag. Urbano Martore; il sig. Silvano Masera, con la qualifica di Primo Ispettore di Zona; il rag. Gino Moschetti; il rag. Alberto Palombi; il sig. Filippo Parisi; il sig. Fernando Pauer; il rag. Spartaco Peggion; il rag. Giuseppe Savarese; il rag. Ludovico Soderini; il sig. Mario Vercellesi; il sig. Antonio Vittoriotti, con la qualifica di Cassiere principale.

Sono stati promossi al grado di CAPO REPARTO: il rag. Guido Angelini; il rag. Angiolo Banacchioni; il rag. Angelo Bardotti; il

rag. Valentino Bertolini, con la qualifica di Ispettore di Zona; il rag. Luigi Biondi; il sig. Vincenzo Bossi; il sig. Angelo Bracciale; il sig. Ilio Buratti; il rag. Settimo Cellini; il sig. Domenico Cerri; il sig. Dario Cesari; il sig. Riccardo Cicala; il rag. Alberto Ciri; il sig. Luigi Colibazzi; il geom. Danilo Contardo; il sig. Giovanni Costa; il rag. Massimo Covino; il sig. Federico de Rose; il sig. Umberto De Tommaso; il sig. Guido Gaballo; la sig.na Franca Galli; il sig. Luigi Gallorini; il rag. Amedeo Garzia; il rag. Vergilio Guidaldi; il sig. Achille Jachini; il sig. Filiberto Lipparelli; il sig. Nicola Lissera; il sig. Donato Loprete; il rag. Publio Lupi; il sig. Cesare Malatesta; il rag. Antonio Mancini; il sig. Antonino Manenti; il sig. Mario Martoriati; la sig.na Luisa Morichini; il sig. Gastone Nuccetelli; la rag. Alba Nuti; il geom. Elio Paolini; il geom. Ercole Peja; il rag. Anatolio Piccioni; il sig. Pompeo Puccinelli; il sig. Camillo Ranzi; il sig. Italo Sterpetti; il rag. Roberto Tirletti; il sig. Fausto Tomarelli; il rag. Alberto Valenti; il sig. Fabio Vellucci; il sig. Giorgio Volpicelli.

Subalterni

Sono stati promossi al grado di COMMESSE DI 1° CLASSE: il sig. Antonio Antonini; il sig. Enzo Biscaini; il sig. Marcello Brenci; il sig. Gastone Cerbini; il sig. Antonio Cioffi; il sig. Renato Curti; il sig. Giuseppe D'Alessandri; il sig. Tommaso Del Signore; il sig. Riccardo Lallo; il sig. Roberto Lico; il sig. Giuseppe Magnalardo Baffetti; il sig. Bruno Matteocci; il sig. Lico Mei; il sig. Mario Mezzanotte; il sig. Alfredo Musetti; il sig. Carlo Primavera; il sig. Umberto Sbarrini; il sig. Giovanni Velletrani.

Nella stessa adunanza, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la concessione, a favore di dipendenti, di anticipazioni nella maturazione di scatti di trattamento economico tabellare.

Promozioni dell'Assitalia

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 novembre 1962, ha deliberato la promozione al grado di Vice Direttore dell'avv. Luigi Federico Re.

Il Comitato Esecutivo, nella seduta del 28 novembre 1962, ha deliberato la promozione al grado di Capo Ufficio del dott. Lorenzo Redano.

Gli auguri di Natale e di Capodanno all'INA e all'Assitalia

Sabato 22 dicembre, sia presso la sede dell'INA che presso quella dell'Assitalia si è rinnovata la cordiale consuetudine degli auguri porti al personale dal Presidente, insieme con i Direttori generali. La visita ai vari settori di lavoro è avvenuta nella mattina, prima all'Assitalia, ove il prof. Santoro Passarelli, il dott. Carlo Casali, l'avv. Emilio Pasanisi si sono incontrati negli uffici con gli addetti, presenti i rispettivi dirigenti.

Usciti dall'Assitalia, il Presidente ed il Direttore generale dell'INA hanno compiuto la visita dei vari settori di lavoro dell'Istituto. La visita ha avuto inizio nel palazzo di via Umbria, con cordiale presa di contatto con i dirigenti e gli addetti del Centro Meccanografico ed Elettrocontabile, delle Assicurazioni Popolari e dei Servizi Attuariali, della Ripartizione Tecnica Immobiliare e delle Assicurazioni Collettive, dell'Amministrazione Immobiliare, con gli addetti all'Economato ed all'Archivio Generale ed al Centralino telefonico.

E' stata, poi, la volta di via Salustiana. Anche qui, iniziando dal terzo piano con le Assicurazioni Ordinarie e passando, quindi, negli altri piani, al Servizio Personale ed al Servizio Legale, al Servizio Organizzazione e Razionalizzazione del Lavoro, al Servizio Ragioneria, i dirigenti e gli impiegati sono stati salutati ad uno ad uno dal Presidente e dal Direttore generale. Infine, al primo piano, è avvenuto l'incontro con il personale dei Servizi Patrimoniali e della Segreteria Particolare, oggi Segreteria Centrale. Anche i Servizi dislocati in via Nizza hanno ricevuto la visita del Presidente, per gli auguri al personale addetto.

Per gli auguri del nuovo anno il Presidente dell'INA e il Direttore generale hanno ricevuto il 31 dicembre i direttivi del Dopolavoro aziendale, della Cooperativa di consumo, delle A.C.L.I., del Circolo dei veterani d'Azienda, i quali hanno espresso loro i più vivi auguri di proficua opera a favore dell'Istituto nel 1963.

Hanno fatto seguito, esprimendo cordialmente gli auguri dei propri rappresentanti e personali, la Commissione Interna Aziendale, le Rappresentanze sindacali, i Funzionari, i Dirigenti e gli addetti alla Segreteria Centrale.

L'incontro delle rappresentanze del personale, dei Dirigenti, dei Sostituti Procuratori con il Presidente, il Vice Presidente, il Direttore generale aveva avuto possibilità di aver luogo precedentemente nella sede delle Assicurazioni d'Italia. Quivi, infatti, con inizio alle ore 10, le rappresentanze ed i gruppi accennati si sono recati dal prof. Santoro Passarelli, per porgere sia a lui che al dott. Casali ed all'avv. Pasanisi il pensiero augurale di tutti i collaboratori della Società.

Visita del prof. Santoro Passarelli e del dott. Casali alla Fiumeter

Il Presidente dell'INA, prof. Santoro Passarelli, accompagnato dal Direttore generale dott. Casali, il 22 gennaio u.s., si è incontrato nei locali della Fiumeter con il Presidente on. Chieffi, con l'Amministratore Delegato dott. Bidoli ed il Direttore generale comm. Pleviani.

In tale occasione, il prof. Santoro Passarelli ha voluto formulare a tutti i Dirigenti della Fiumeter, appositamente riuniti, i migliori auguri per il corrente anno riconfermando la certezza che tra l'INA e la Fiumeter-Praeventia e la collegata Assitalia si andranno sempre più rafforzando quei vincoli di reciproca colleganza, che scaturiscono naturali dall'appartenere ad uno stesso gruppo assicurativo. Il prof. Santoro Passarelli ha, inoltre, espresso il proprio compiacimento per il cammino che la Fiumeter ha percorso, formulando voti che il domani con-

sentia di raggiungere sempre più interessanti traguardi. Il Presidente on. Chieffi aveva, in precedenza, espresso il suo compiacimento per la visita del prof. Santoro Passarelli e del dott. Casali ringraziandoli, inoltre, di aver voluto con ciò riconfermare la collaborazione solidale esistente tra l'INA e la Fiumeter.

Successivamente, il prof. Santoro Passarelli ha voluto anche incontrare la Commissione interna aziendale per esprimere, suo tramite, i migliori auguri a tutto il personale e la certezza che, come nel passato, anche nel futuro, tra Amministrazione e Rappresentanze aziendali persisteranno quei reciproci rapporti di collaborazione così fattivi per il migliore andamento di tutta la Società.

La Segreteria Particolare assume la denominazione di Segreteria Centrale

La Segreteria Particolare, costituita con l'ordine di servizio numero 1102 del 5 novembre 1957, ferma restando la sua diretta dipendenza dal Presidente e dal Direttore generale, assume la denominazione di « Segreteria Centrale ».

Della Segreteria Centrale fanno parte gli uffici di segreteria degli Organi deliberanti e di controllo, nonché della Presidenza e della Direzione generale.

Alla Segreteria Centrale sono, altresì, attribuiti compiti concernenti i rapporti con gli organi d'informazione pubblica, le attività editoriali aziendali, i programmi culturali e la biblioteca, le relazioni con le pubbliche Autorità e con gli organismi associativi del settore assicurativo, la collaborazione nell'allestimento definitivo dello stato di previsione della spesa, le erogazioni di contributi per iniziative culturali e assistenziali, le celebrazioni cinquantenarie dell'Istituto ed ogni altro compito inerente a problemi e interessi di carattere generale non rientranti nella specifica competenza di altri settori della Direzione generale.

Alla Segreteria Centrale rimane preposto il Capo Servizio dott. Salvatore Matricardi; è altresì confermata la sovrintendenza sulla Segreteria stessa del Vice-Direttore generale dott. Mario Suzzi.



A sinistra. Il prof. Santoro Passarelli con il dott. Casali riceve i membri della Commissione Interna e i rappresentanti sindacali. A destra. Il Presidente e il Direttore generale dell'INA, scambiano gli auguri con i massimi Dirigenti e i Funzionari dell'Assitalia.





Il Presidente e i Dirigenti dell'I.N.A. e Assitalia a Bologna:

Il 10 dicembre s.a., hanno avuto luogo, a Bologna, l'inaugurazione dei rinnovati uffici dell'Agenzia generale, un incontro di lavoro con le organizzazioni di Bologna e di Forlì e una solenne cerimonia per la consegna delle medaglie d'oro *Lavoro e Fedeltà* agli Agenti generali di Bologna e Forlì, on. Angelo Salizzoni e gr. uff. Evaristo Zambelli, all'Agente di città, cav. Curzio Fagioli, e all'Agente principale di Morciano, cav. Cesare Bossi.

- inaugurazione di nuovi locali
- incontro con le Organizzazioni
- consegna delle medaglie d'oro



Il prof Santoro Passarelli, il Direttore generale dell'I.N.A. dott. Carlo Casali, il Direttore generale dell'Assitalia avv. Emilio Pasanisi, il Capo dell'Organizzazione dell'I.N.A. ing. Pasquale Clemente e l'Ispettore superiore dott. Vittorio Procaccia sono giunti nella città la sera precedente. Nella stessa sera, presso il Grand Hotel Majestic Baglioni, gli Agenti generali on. Angelo Salizzoni e gr. uff. Evaristo Zambelli hanno riunito in un simpatico e cordiale incontro conviviale il Presidente, i Dirigenti giunti da Roma, tutti gli Ispettori dell'I.N.A. e dell'Assitalia e tutti gli Agenti generali dell'Emilia e della Romagna.

La mattina del 16, dopo aver ascoltato la S. Messa in S. Petronio, il Presidente, i Dirigenti dell'I.N.A. e Assitalia, gli Ispettori, gli Agenti Generali e tutta l'organizzazione produttiva ed amministrativa dell'Agenzia Generale di Bologna sono convenuti negli uffici di Via Pignattari n. 3, per ricevere S. E. Monsignor Gilberto Baroni, Vescovo Ausiliare, il quale, in rappresentanza di S. E. il Cardinal Lercaro, impossibilitato ad intervenire personalmente, ha benedetto i rinnovati uffici dell'Agenzia.

E' seguita una visita minuziosa ai nuovi impianti dell'Agenzia generale e particolarmente alla Segreteria di organizzazione. L'Agenza generale ha presentato alle Autorità centrali i propri collaboratori.

Alle ore 11, in un salone del Grand Hotel Majestic Baglioni, appositamente predisposto — ed ove, nel frattempo, era convenuta anche l'Organizzazione produttiva ed amministrativa forlivese — ha avuto inizio un incontro di lavoro. Ha preso per primo la parola il Titolare del Centro ispettivo dott. Giorgio Richard, il quale, a nome di tutti, ha rivolto al Presidente, ai Direttori generali ed ai Capi dell'Organizzazione parole di saluto e di ringraziamento per l'alto significato che, con la loro presenza, assumeva la giornata bolognese.

Si alzava, quindi, l'on. Angelo



Salizzoni, il quale, con delicato pensiero, tra la commozione di tutti, ha esordito con parole memorie e riverenti per il comm. Elio Cerioni, già suo consocio, immaturamente scomparso. Poneva, poi, in evidenza, i dati di produzione e di portafoglio nonché le realizzazioni organizzative, che testimoniano l'alta efficienza raggiunta dal complesso agenziale. I presenti potevano seguire la esposizione dell'Agente generale scorrendo le pagine di una interessante pubblicazione, presentata in veste molto signorile dall'Agenzia e che riassumeva in cifre, diagrammi e fotografie, il cammino percorso dalla gestione.

Terminata, tra gli applausi dei presenti, la relazione dell'on. Salizzoni, si alzava il gr. uff. Evaristo Zambelli, Agente generale di Forlì, ed anch'egli, rivolte parole di saluto e di ringraziamento alle Autorità ed a tutti i presenti, iniziava una interessante esposizione, illustrando i risultati, invero notevoli, ottenuti da un complesso in buona parte operante in zone ufficialmente riconosciute depre-

se. Concluse le relazioni, prendeva la parola il Presidente dell'Istituto e delle Assicurazioni d'Italia, prof. Francesco Santoro Passarelli, il quale esprimeva il suo compiacimento per l'alto tono e per il grado di efficienza delle due Agenzie generali di Bologna e di Forlì e si dichiarava particolarmente lieto di essere presente in una giornata nella quale si riassumevano eventi così significativi e festosi. Con parole di elogio, di stima e della più alta considerazione per il loro lungo passato e con accenti di augurio per un sempre più proficuo avvenire, consegnava la medaglia d'oro *Lavoro e Fedeltà* all'on. Angelo Salizzoni ed al gr. uff. Evaristo Zambelli. Accomunati nella celebrazione, ricevevano dalle mani del Presidente le medaglie d'oro *Lavoro e Fedeltà* anche l'Agente di città di Bologna cav. Curzio Fagioli e l'Agente principale di Morciano, cav. Cesare Rossi.

Nella circostanza il personale produttivo ed amministrativo delle due Agenzie testimoniava il proprio attaccamento ai propri Agenti generali attraverso le parole del dott. Walfredo Venturoli e del sig. Angiolino Grandi, dell'Agenzia generale di Bologna, e del cav. uff. Giovanni Mollura dell'Agenzia generale di Forlì, i quali, a nome di tutti i loro colleghi, consegnavano ai festeggiati alcuni doni.

Nel pomeriggio, il Presidente, i Direttori generali ed i Capi dell'Organizzazione si sono intrattenuti in un lungo e cordiale colloquio con i partecipanti alle celebrazioni; più tardi, nella sede del Centro ispettivo, è seguito un incontro tra il Presidente, circonda-



to dagli alti Dirigenti delle Direzioni generali, e tutti gli Ispettori e gli Agenti generali della regione.

In tale incontro, sono stati valutati i risultati produttivi ed organizzativi delle nove Agenzie generali della circoscrizione e vari problemi sono stati discussi e puntualizzati.

Nello stesso pomeriggio il Presidente, i Direttori generali ed i Capi dell'Organizzazione si sono anche recati a visitare l'elegante e centrale cinematografo *Settebello*, di prossima inaugurazione, costruito dalla Direzione Tecnica dell'Istituto in un immobile di proprietà dell'Istituto stesso ed affidato in gestione al locale Dopolavoro Ferroviario.

Nella pagina precedente, dall'alto: S. E. il Vescovo, Mons. Baroni, accompagnato dall'Agente generale, on. Salizzoni, benedice i rinnovati locali dell'Agenzia. - Il Presidente consegna la medaglia d'oro Lavoro e fedeltà all'on. Angelo Salizzoni e al gr. Uff. Evaristo Zambelli, Agente generale di Forlì. - Sopra dall'alto: Il prof. Santoro Passarelli consegna la medaglia d'oro Lavoro e Fedeltà al cav. Curzio Fagioli, Agente di città di Bologna, e al cav. Cesare Rossi, Agente principale di Morciano. Gli intervenuti alla cerimonia della consegna delle medaglie d'oro.

I nuovi Agenti generali del 1962



1 **Luigi Araldi**, *Agente generale di Crema.*
Il sig. Araldi, Titolare dell'Agenzia principale di Soresina dal 1938, è stato nominato agente generale di Crema il 1°-1-1962. E' iscritto al Libro d'onore Produttori dal 1°-1-1939.



Dott. Andrea Buelli, *Coagente generale di Monza.*
Il rag. Buelli, figlio dell'ex Coagente generale di Monza, rag. Angelo, e per diversi anni suo Procuratore, è stato nominato Coagente generale di Monza. **2**



Dott. Guido Demarchi, *Coagente generale di Vercelli.*
Il dott. Demarchi è stato nominato Coagente generale di Vercelli il 1°-1-1962. E' stato Supplente del geom. Antonio Demarchi, sino al 31-12-1961. **4**



Comm. Giovanni Pivato, *Coagente generale di Treviso.*
Il comm. Pivato è stato collaboratore dell'Agenzia generale di Vicenza sin dal 1924 e, dal 1940, Agente principale di Bassano del Grappa. Ha avuto la nomina a Coagente generale di Treviso il 1°-1-1962. **5**



Dott. Mauro Porciani, *Agente generale di Lucca.*
Il dott. Porciani è stato dal 1953 Supplente dell'Agente generale rag. Alfredo Porciani. Ha avuto la nomina ad Agente generale di Lucca il 1°-1-1962. **6**



Rag. Giuseppe Renato Rasero, *Coagente generale di Monza.*
Il rag. Rasero, che è stato per diversi anni Procuratore del padre, sig. Alessandro, ex Coagente generale di Monza, è stato nominato Contitolare della medesima Agenzia generale il 1°-1-1962. **7**

Dott. Aldo Sanfilippo, *Agente generale di Avellino.*
Il dott. Sanfilippo, figlio dell'ex Agente generale sig. Salvatore, è stato nominato, il 1°-1-1962, Titolare dell'Agenzia generale di Avellino, dopo esserne stato Sovrintendente. **8**

Dott. Mario Jader Sangiorgi, *Agente generale di Ravenna.*
Il dott. Sangiorgi, produttore presso l'Agenzia generale di Forlì dal 1943, è iscritto al Libro d'Onore dal 1948. E' stato nominato Agente generale di Ravenna il 1°-1-1962. **9**

Dott. Enrico Mastracchi Manes, *Agente generale di Napoli.*
Il dott. Mastracchi Manes, iscritto all'Albo dottori in Scienze Economiche e Commerciali fin dal 1929, ha ricoperto numerose cariche in ambienti bancari e commerciali. Ha iniziato la sua attività assicurativa presso la Compagnia Assicurazioni Generali di Venezia nel 1932 quale Agente generale di Lecce, quindi dal 1938 al 1940 quale Agente generale di Bari. Dal 1943 al 1947 ha svolto libera attività assicurativa in Italia e, dal 1948 al 1953, anche in America. E' stato nominato Agente generale di Napoli il 1°-3-1962. **10**

Dott. Vittorio Bertola, *Coagente generale di Foggia.*
Il dott. Bertola è stato nominato Coagente generale di Foggia il 16-3-1962, dopo aver svolto attività assicurativa quale produttore di II gruppo presso l'Agenzia generale di Bari. **11**

Rag. Luigi Trisciuglio, *Coagente generale di Foggia.*
Il sig. Trisciuglio ha prestato servizio sin dal 1942 presso l'Agenzia generale di Foggia, con la qualifica di Capo Ufficio. Ha svolto, altresì, le funzioni di Sovrintendente e di Capo del Centro Avviamento Professionale dell'Agenzia stessa. E' stato nominato Coagente generale di Foggia il 16-3-1962. **12**





13 Dott. Piero Carbone, *Coagente generale di Cosenza.*

Il dott. Carbone, già Funzionario presso la Direzione generale della Cassa di Risparmio di Calabria, è stato nominato Coagente generale di Cosenza il 1°-6-1962.



Aldo D'Atri, Agente generale di Castrovillari.

Il sig. D'Atri ha prestato servizio presso l'Agenzia locale di Castrovillari dal 1933 al 1935; quindi è passato all'Agenzia generale di Cosenza con la qualifica di Produttore di 3° gruppo e, dal 1955, con la qualifica di Ispettore di produzione direzionale. E' stato nominato Agente generale di Castrovillari il 1°-6-1962.

14

15 Mario Gaudio, *Coagente generale di Cosenza.*

Il sig. Gaudio, già impiegato presso l'Agenzia generale di Cosenza dal 1°-3-1938, è stato nominato Coagente generale il 1°-6-1962, assieme al dott. Piero Carbone.

Rag. Gastone Viscovich, Agente generale di Gorizia.

Dopo aver prestato servizio presso l'Agenzia generale di Gorizia quale Produttore e, dal 1956, quale Ispettore di produzione della Direzione, il rag. Viscovich è stato nominato Agente generale il 1°-6-1962.

16

17 Giuseppe Minzoni, *Agente generale di Genova.*

Il sig. Minzoni ha ricoperto importanti cariche presso le Società « Le Assicurazioni Generali », « Allsecures » e « Reale Mutua Assicurazioni ». Con il 31 maggio 1962 ha lasciato ogni incarico per diventare Agente generale di Genova, con effetto dal 16-6-1962.

Prof. Guglielmo Arena, Agente generale di Benevento.

Il prof. Arena, già Funzionario della Direzione generale di Milano della soc. Alleanza dal 1938, è passato all'Istituto nel settembre 1947 quale produttore, diventando nel 1950 Agente di città a Milano. Ha avuto la nomina ad Agente generale di Benevento il 1°-7-1962.

18

19 Rag. Aldo Leonardini, *Coagente generale di Pistoia.*

Il rag. Leonardini, figlio dell'Agente generale di Pistoia sig. Alberto, ha fatto per diversi anni parte dell'organizzazione produttiva dell'Agenzia generale. E' stato nominato Coagente generale di Pistoia il 1°-7-1962.

Dott. Romano Moroni, Coagente generale di Varese.

Il dott. Moroni ha fatto parte dell'organizzazione produttiva dell'Agenzia generale di Varese in collaborazione con il padre, rag. Michele. E' stato nominato Coagente generale di Varese il 1°-7-1962.

20

21 Berto Bertozzi, *Agente generale di Treviglio.*

Il sig. Bertozzi, già Capo Ufficio (Assunzioni e Portafoglio) dell'Agenzia generale di Milano, si è dedicato in seguito alla carriera produttiva, che in pochi anni lo ha portato ad una posizione preminente nei settori organizzativo-produttivo ed amministrativo presso l'Agenzia generale di Legnano. E' stato nominato Agente generale di Treviglio il 1°-11-1962.

Dott. Mariano Germani, Agente generale di Cassino.

Il dott. Germani era stato collaboratore presso l'Agenzia generale di Cassino, quale Agente speciale ad Arce. Ha lavorato nella zona quale Consulente legale di aziende industriali per assistenza infortunistica. E' stato nominato Agente generale di Cassino il 1°-11-1962.

22





NELLE AGENZIE GENERALI

INA E ASSITALIA

ALTA ITALIA



Centro
Ispettivo
di
Milano

Brescia. Alla presenza del Titolare del Centro ispettivo di Milano, dott. Sergio Zambon, delle Autorità locali e del corpo produttivo, il Parroco mons. Masneri ha benedetto i nuovi spaziosi uffici dell'Agenzia locale di Lumezzane. Il dott. Zambon ha illustrato ai presenti il carattere sociale che informa l'I.N.A., dicendosi certo dei brillanti risultati che si otterranno, anche grazie a questa nuova iniziativa.

Piacenza. Cinque polizze premi di solidarietà scolastica sono state consegnate, nel corso di una cerimonia presso il Provveditorato agli Studi, ad altrettanti bambini segnalati dai loro insegnanti tramite le rispettive direzioni didattiche. La consegna è stata effettuata dal Provveditore agli Studi e dal Titolare del Centro ispettivo, dott. Sergio Zambon, i quali hanno pronunciato parole di incitamento al risparmio e alla previdenza. Erano presenti funzionari scolastici e dell'I.N.A.

Piacenza. A tutti i dipendenti della Ditta Dosi di Fiorenzuola sono state offerte, a carico della Ditta stessa, polizze di assicurazione sulla vita stipulate con lo I.N.A. La cerimonia della consegna delle polizze si è svolta nello stabilimento della Ditta, con la partecipazione, oltre che di tutti i dipendenti e dei Titolari della Ditta, dell'Agente generale cav. Aldo Miglioli e dell'Ispettore di zona sig. Giuseppe Camminati. Dopo aver rivolto parole di elogio ai Fratelli Dosi per l'alto significato sociale dell'iniziativa, il cav. Miglioli ha consegnato le polizze ai dipendenti, a nome dei quali il sig. Luigi Zai ha espresso sentimenti di viva gratitudine, augurando un prospero avvenire per la Ditta.

Voghera. Nella sede dell'Agenzia generale ha avuto luogo la cerimonia della consegna delle medaglie d'oro *Lavoro e Fedeltà* al sig. Pierino Berti, Agente locale di Rivanazzano, e alla sig.ra Giovanna Ferrari Lovagnini, di Casteggio. Erano presenti il Sindaco, prof. Cristiani, l'on. Balduzzi, il Sindaco di Casteggio, l'Ispettore scolastico dott. Perotti e tutta l'organizzazione produttiva ed amministrativa dell'Agenzia generale. L'Agente generale sig. Raviola ha preso la parola ringraziando gli intervenuti; il Titolare del Centro ispettivo di Milano, dott. Zambon, ha illustrato il significato della cerimonia ed ha proceduto alla consegna delle medaglie agli interessati, dopo aver dato lettura della lettera di compiacimento loro inviata dal Direttore generale.



Centro
Ispettivo
di
Venezia

Belluno. Autorità civili e militari della provincia hanno partecipato alla cerimonia per la consegna della medaglia d'oro *Lavoro e Fedeltà* al Provveditore agli Studi di Belluno, dott. Serafino Maiolo. Dopo l'Agente generale, dott. Crescimanno, che ha illustrato il significato della cerimonia, ha preso la parola il Titolare del Centro ispettivo, che ha dato lettura della lettera del Direttore generale ed ha consegnato la medaglia d'oro al dott. Maiolo il quale, a sua volta, ha ringraziato l'I.N.A. per il riconoscimento attribuitogli, aggiungendo che continuerà a propagandare la previdenza come elemento educativo di fondamentale importanza per la formazione dei giovani alle responsabilità future della vita nel lavoro e nella famiglia.

Udine. L'Agenzia generale, d'intesa con il Comitato della 10ª Mostra della Casa Moderna, ha organizzato anche quest'anno il *Musichierino I.N.A.* La manifestazione, alla quale hanno partecipato circa duecento bambini dai quattro ai dodici anni, si è svolta in



Sopra: PIACENZA. L'Agente generale cav. Miglioli e il sig. Enrico Dosi consegnano le polizze di assicurazione vita ai dipendenti della Ditta Fratelli Dosi di Fiorenzuola. - BELLUNO. Il Titolare del Centro ispettivo di Venezia, ragg. Crocetta, consegna la medaglia d'oro al Provveditore agli Studi di Belluno, dott. Mololo. - BOLZANO. L'Agente viaggiante, sig. Elio Muraro, riceve la medaglia d'oro Lavoro e Fedeltà. - Nella pagina seguente, dall'alto: BRESCIA. Un momento della cerimonia per l'inaugurazione della nuova sede dell'Agenzia locale di Lumezzane. - VOGHERA. Il dott. Zambon e il sig. Raviola festeggiano la sig.ra Lovagnini e il sig. Berti, che hanno ricevuto la medaglia d'oro Lavoro e Fedeltà. - UDINE. Un angolo dello stand allestito dall'I.N.A. per la 10ª Mostra della Casa Moderna. - TRENTO. Una bambina meritevole riceve il premio di solidarietà scolastica.



tre eliminatorie e si è conclusa con la finalissima nel corso della quale è stata assegnata la fascia di *musicierina 1962* alla bambina Silvana Mauro. Quest'anno la manifestazione si è arricchita di un nuovo gioco, il *sette e mezzo musicale*, che ha riscosso molto successo tra i ragazzi e gli spettatori. E' da segnalare che i vincitori delle tre eliminatorie hanno donato alle orfanelle del Collegio della Provvidenza le tre enciclopedie vinte nelle gare.



Bolzano. In una sala di un albergo di Merano ha avuto luogo la cerimonia per la consegna della medaglia d'oro *Lavoro e Fedeltà* all'Agente viaggiante cav. Elio Muraro. Alla simpatica manifestazione sono intervenute molte autorità della città di Merano, il Titolare del Centro ispettivo di Trento, rag. De Dominicis, l'Ispettore dott. Ugo Famberini, l'Agente generale di Bolzano, cav. Gino Dionisio, nonché tutti i collaboratori dell'Agenzia. Il rag. De Dominicis, dopo aver rievocato la lunga collaborazione data all'I.N.A. dal sig. Muraro, additandone l'esempio ai collaboratori più giovani, ha letto la lettera indirizzata dal Direttore generale al festeggiato. Il sig. Muraro ha, quindi, ringraziato tutti con commozione, confermando il proprio attaccamento all'Ente. Anche l'Agente generale cav. Dionisio ha espresso al suo collaboratore l'apprezzamento dell'Agenzia generale.



Bolzano. Nella sede del Provveditorato agli Studi si è svolta la cerimonia per la consegna delle polizze di solidarietà scolastica agli alunni della provincia di Bolzano particolarmente distinti per aver aiutato negli studi i loro compagni. Alla cerimonia erano presenti il Titolare del Centro ispettivo, rag. Ettore De Dominicis, l'Agente generale, cav. Gino Dionisio, e il sig. Giovanni Zanforlin.



Trento. Presso il Provveditorato agli Studi di Trento ha avuto luogo l'annuale riunione del Comitato I.N.A.-Scuola, alla quale hanno partecipato anche il Titolare del Centro ispettivo di Trento, rag. Ettore De Dominicis, e gli Agenti generali sigg. Umberto Alessandrini e rag. Cesare Doff Sotta. Il sig. Alessandrini ha fatto un consuntivo del lavoro svolto dall'Istituto nel settore provinciale della scuola ed ha tracciato il programma del lavoro da svolgere. E' seguita

una proficua discussione, al termine della quale sono stati concretizzati accordi per il migliore svolgimento dell'azione di propaganda assicurativa da parte della Agenzia generale di Trento nella scuola trentina. In seguito, il Comitato ha provveduto alla consegna delle polizze premio di solidarietà scolastica agli alunni meritevoli delle scuole elementari. La manifestazione, alla quale hanno partecipato gli alunni con le famiglie, si è svolta in un clima di grande cordialità ed ha riscosso un vivo successo.



Centro
Ispettivo
di
rento



Centro
Ispettivo
di
enova

Savona. Nell'Aula Magna della Scuola Statale d'Arte *J. Ottolenghi* di Acqui Terme, alla presenza del Presidente della Scuola, Guido Gremigni, del Vice Direttore, prof. Luigi Merlo, degli insegnanti e di tutti gli allievi, l'Agente generale, sig. Giovanni Sabino, ha proceduto alla consegna della polizza premio offerta dalla Direzione generale all'alunno Giovanni Montenero, particolarmente distintosi nel profitto e nella condotta. Dopo il sig. Sabino, che ha rivolto parole di elogio al vincitore e di incitamento a tutti gli alunni, il Direttore della Scuola ha espresso la sua profonda gratitudine allo Istituto Nazionale delle Assicurazioni per questa lodevole iniziativa che contribuisce al perfezionamento professionale dei giovani.

CENTRO ITALIA E SARDEGNA



Centro
Ispettivo
di
ologna

Forlì. Organizzata dall'Associazione Romagnola Canaricoltori, in collaborazione con l'E.N.A.L. provinciale e sotto l'egida della F.O.I., ha avuto luogo a Forlì la XI Mostra del canarino di colore. Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato numerose autorità cittadine. Il pubblico numerosissimo che ha visitato la Mostra ha avuto modo di ammirare oltre settecen-

to canarini dal piumaggio soffice e variegato che, in gabbiette ben allineate, adornavano il salone principale del Palazzo delle Esposizioni. Alla premiazione era presente, in rappresentanza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il comm. Giovanni Mollura. La Medaglia d'oro offerta dalla Direzione generale è stata vinta dai sigg. Bruno Plazzi di Ravenna e Alveo Laghi di Forlì.

Forlì. Indetto dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Rimini, con la collaborazione del Circolo della Spada, si è disputato, nei saloni dell'Hotel Corallo, il 5° torneo nazionale individuale di spada *Riviera di Rimini*. A tale manifestazione, che ha ottenuto un lusinghiero successo, ha partecipato un numero veramente eccezionale di atleti, di gran nome e abilità. Vincitore è risultato lo spadista genovese Gianfranco Gaeta, al quale è stata assegnata la coppa d'argento donata dall'I.N.A.; al secondo classificato è stata, invece, assegnata una coppa d'argento donata dal Ministro Folchi.



Centro
Ispettivo
di
Firenze

Firenze Tutti i componenti l'organizzazione agenziale si sono riuniti presso la sede dell'Agenzia generale per festeggiare i sigg. Eugenio Bisogni, Silvio Ghezzi e Francesco Olivetti, i quali sono stati premiati con una medaglia d'oro *Lavoro e Fedeltà* per il loro attaccamento all'Ente. Durante la cerimonia, il Coagente generale, ing. Cino Chiarini, dopo aver illustrato l'opera prestata a favore dell'I.N.A. dai premiati, ha dato lettura della lettera indirizzata a ciascuno di essi dal Direttore generale; quindi il Titolare del Centro ispettivo, rag. Aldo Iannucci, e il comm. Dante Chiarini hanno diretto a tutti i collaboratori dell'Agenzia generale un vivo incitamento ad adoperarsi affinché le mete finora raggiunte vengano brillantemente superate.

Firenze. La polizza premio offerta dalla Direzione generale INA all'alunna più meritevole dell'Istituto d'Arte di Sesto Fiorentino è stata consegnata a Teresa Fiorelli dal Coagente generale ing. Cino Chiarini. Alle parole che l'ing. Chiarini ha pronunciato per complimentarsi con l'allieva premiata e per illustrare il contributo che l'I.N.A. offre per il perfezionamento professionale dei giovani, ha risposto il Direttore dell'Istituto di

Arte, prof. Giorgio Baitello, ringraziando ed esprimendo il compiacimento della scuola per la bella iniziativa che l'I.N.A. ha voluto istituire in favore degli allievi dell'Artigianato Artistico Italiano. Analoga cerimonia si è svolta allo Istituto d'Arte di Porta Romana in Firenze, ove la polizza premio è stata consegnata all'allieva Adriana Pascolini.

Pisa. Durante una cerimonia svoltasi presso l'Istituto d'Arte di Cascina, l'Agente generale, sig. Eugenio Gentili, ha consegnato la polizza premio offerta dalla Direzione generale I.N.A. all'alunno Paolo Paoli della 4ª classe. Il sig. Gentili ha, inoltre, offerto di sua iniziativa due premi in denaro ad altrettanti alunni meritevoli. Alla scolaresca, riunita con gli insegnanti per la lieta occasione, il Direttore dello Istituto ha rivolto parole di vivo compiacimento ed augurio.



Centro
Ispettivo
del
Lazio

Cassino. Nel comune di Atina, in occasione della festa degli alberi, alla quale hanno presenziato tutte le massime autorità civili, religiose e scolastiche, si è provveduto alla consegna delle polizze di solidarietà scolastica. La consegna delle polizze è stata effettuata dal sindaco, sig. Umberto Tutinelli, presenti l'Ispettore aggiunto del Centro ispettivo di Roma, rag. Valentino Bertolini, l'Agente generale di Cassino, avv. Mariano Germani, l'Ispettore di produzione sig. De Michele e l'Agente locale di Atina, comm. Vecchioni. La cerimonia si è svolta in un clima di simpatia e di festosità e le parole pronunciate dal Sindaco e dall'Agente generale di Cassino sul significato dell'iniziativa dell'I.N.A. sono state vivamente applaudite.

Frosinone Presso la Scuola d'Arte di Anagni si è svolta una cerimonia per la consegna agli alunni Rita Petitti e Roberto Evangelisti delle polizze offerte dalla Direzione generale. Erano presenti alla riunione il Titolare del Centro ispettivo del Lazio, dott. Alfredo Vola, l'Agente generale sig. Giuseppe Grella, il Vice Direttore della Scuola, numerosi insegnanti ed alunni. Il dott. Vola ha illustrato ai presenti le finalità sociali che l'I.N.A. persegue, mettendo in risalto il significato della polizza premio concessa agli alunni meritevoli e l'opera educativa svolta dallo



I.N.A. ai fini del risparmio e della previdenza assicurativa.

Latina. Nell'aula Magna dello Istituto d'Arte di Velletri ha avuto luogo la cerimonia per la consegna delle polizze premio offerte dalla Direzione generale I.N.A. agli alunni Augusto Tani e Mario Valletta. La cerimonia, alla quale hanno presenziato, oltre ai funzionari dell'Agenzia generale, il Direttore dell'Istituto arch. Marcello De Rossi, il corpo insegnante e la intera scolaresca, si è svolta in un'atmosfera di viva cordialità ed ha avuto una vasta risonanza sia nell'ambito scolastico che in quello cittadino.

Viterbo. Nei locali dell'Agenzia principale di Civitacastellana si è svolta la cerimonia per la consegna delle polizze di solidarietà scolastica offerte dalla Direzione generale. Dopo le parole di saluto rivolte agli intervenuti dallo Agente generale, ing. Antonino Tricomi, il dott. Vola ha consegnato agli alunni prescelti le polizze premio, mettendo in rilievo l'importanza della collaborazione che la scuola concede per lo sviluppo della previdenza assicurativa. Nella stessa occasione è stato premiato con una polizza di lire 30.000 lo studente Vincenzo Jorio, prescelto tra i migliori della Scuola d'Arte di Civitacastellana. In tale circostanza, il Direttore, prof. Alfredo Crestoni, ha espresso la sua gratitudine per l'incoraggiamento accordato dall'I.N.A. agli studenti delle scuole d'Arte.

SUD ITALIA E SICILIA



Centro
Ispettivo
di
Napoli

Napoli. Il Corso C.A.P. organizzato dall'Agenzia generale, iniziato il 22 ottobre, si è concluso con una cerimonia alla quale hanno partecipato il Presidente della Commissione, dott. Romolo Chiarini della Direzione generale, il Titolare del Centro ispettivo, sig. Fernando Cianetti, e l'Agente generale, dott. Enrico Mastracchi Manes. Per l'alta qualificazione raggiunta dagli allievi, il Corso può considerarsi come il migliore tra quelli finora effettuati, anche per la pregevole opera didattica prodotta dal Capo Centro, Ispettore sig. Ermanno Solieri.

Nella pagina precedente, dall'alto: **FORLÌ.** Il vincitore del V Torneo nazionale di spada, sig. Gianfranco Gaeta, riceve la Coppa I.N.A.-Sport. - **FIRENZE.** Il Titolare del Centro ispettivo, rag. Iannucci, parla durante la cerimonia per la consegna delle medaglie d'oro Lavoro e Fedeltà. - **FIRENZE.** L'alunna dell'Istituto d'arte di Sesto Fiorentino, sig.na Teresa Fiorelli, riceve la polizza premio offerta dalla Direzione generale. - **PISA.** L'Agente generale, sig. Gentili, consegna la polizza premio all'alunno dell'Istituto d'Arte di Cascina, Paolo Paoli. - In questa pagina, dall'alto: **VITERBO.** Un momento della cerimonia per la consegna delle polizze premio offerte dalla Direzione generale agli alunni delle scuole di Civitacastellana. - **NAPOLI.** I partecipanti alla cerimonia per la chiusura del Corso C.A.P. organizzato dall'Agenzia generale. - **L'AQUILA.** I partecipanti alla cerimonia per la premiazione dei vincitori della gara di produzione indetta dall'Agenzia generale. - **CATANZARO.** Il Titolare del Centro ispettivo, dott. Lentini, consegna alla sig.na Wanda Fanfani di Nicastro il libretto e le chiavi della Fiat 600 vinta al Concorso «Lo slogan che preferisco».



Centro
Ispettivo
di
Pescara

L'Aquila. Presso l'Agenzia locale di Sulmona, con la partecipazione del Titolare del Centro ispettivo di Pescara dott. Cipriani, dell'Ispettore dell'Assitalia dott. Mirri, dell'Agente generale sig. Felici, ha avuto luogo la cerimonia per la premiazione dei vincitori della gara di produzione indetta dall'Agenzia generale. Sono stati premiati con la medaglia d'oro e un premio in denaro i sigg. Antonio Lisa, Ilario Silla, Giustino Biasella, con altri premi i sigg. Mario Lattanzi, Rodolfo Cervelli, Evandro Susi, Giuseppe Pascarelli, Domenico Tiburzi. L'Agente generale sig. Felici ha tracciato un quadro del lavoro futuro e l'Ispettore di zona, sig. Nino Pantaleo, ha messo in risalto l'opera instancabile degli agenti della zona che lavorano con passione ed attaccamento.



Centro
Ispettivo
di
Bari

Lecce. Nella terza giornata del campionato di serie B di pallacanestro, la squadra I.N.A. Sport goliardica Lecce ha ottenuto una vittoria sul C.S.I. Red. di Bari.



NELLE AGENZIE GENERALI

FIUMETER E PRAVIDENTIA

Ancona. Con effetto 1° dicembre 1962, l'Agenzia generale ha costituito, nell'importante centro di Chiaravalle, una nuova sub-agenzia, alla cui Titolarità è stato nominato il sig. *Vladimiro Remaggi*. Alla sub-agenzia come territorio di competenza sono stati assegnati, oltre il comune di *Chiaravalle*, quelli di *Monte S. Vito*, *Camerata Picena*, *Agugliano*, *Polverici* e *Castelferretti*.

Bari. Procedendo nel programma di rinnovamento dell'organizzazione periferica, l'Agenzia generale ha di recente riorganizzato le sub-agenzie di *Triggano* e *Molfetta*. Titolari sono stati nominati il sig. *Mariano Wilson* e il rag. *Saverio Alessandrini*.

Catania. In occasione delle feste natalizie, l'Agente generale comm. De Majo ha distribuito pacchi dono a tutti i dipendenti e collaboratori periferici. Alla simpatica cerimonia, tenutasi nei locali agenziali, sono intervenuti anche l'Ispettore per la Sicilia, sig. *Matteo Vita*, ed il Direttore di Agenzia, prof. *Palmeri*.

Fabriano. Il rag. *Zampetti*, nel desiderio di migliorare l'organizzazione periferica della propria Agenzia, ha di recente nominato il comm. *Staffaroni*, il cav. *Gentili* e il cav. *Sanna* rispettivamente sub-agenti di *Gualdo Tadino*, *San Severino Marche* e *Gubbio*. E' stata, inoltre, costituita una sub-agenzia a *Matelica*, Titolare della quale è stato nominato il sig. *Franco Santamarianova*.

Frosinone. Il Direttore prof. *Molinaro*, accompagnato dall'Ispettore di zona sig. *Simonelli*, ha presenziato ad un raduno organizzativo che si è tenuto presso l'Agenzia generale. Nel corso della

riunione, alla quale sono intervenuti l'Agente generale rag. *Tavani*, tutti i sub-agenti della zona e i collaboratori periferici, sono stati programmati i piani di lavoro per l'incremento produttivo e per una sempre migliore penetrazione periferica nel settore organizzativo.

Latina. Con effetto 1° gennaio 1963, l'Agenzia generale ha nominato sub-agenti di Anzio, i sigg. *Alvaro Biancalana* e *Armando Fortuna*. Agli stessi è stata confermata la facoltà di operare nella circoscrizione di Anzio, Nettuno e Lavinio.

Lugo. Alla titolarità della sub-agenzia di *Fusignano* è stato di recente nominato il rag. *Serafino Guerra*.

Novara. E' stata costituita la sub-agenzia di *Intra*. Titolare della medesima è stato nominato il sig. *Giulio Albini*.

Palermo. Gli Agenti generali, dott. *Giuseppe* e *Alfonso Mannino*, hanno di recente costituito, nello importante centro commerciale di *Termini-Imerese*, una locale sub-agenzia.

Titolare è stato nominato il sig.

Antonino Pirrone, al quale è stata conferita la potestà di operare nella circoscrizione di *Termini-Imerese*, *Caccamo*, *Trabia*, *S. Nicola L'Arena*, *Altavilla Milicia*, *Ventimiglia*, *Ciminna* e in quella di *Cefalù* in via di esperimento.

Pescara. Il Capo dell'Organizzazione, comm. *Bruni*, ha tenuto, nella sede dell'Agenzia generale, una riunione organizzativa alla quale sono intervenuti l'Ispettore Capo comm. *Mariani*, l'Ispettore Capo liquidatore sinistri sig. *Cocco*, l'Ispettore *Vacri* e gli Agenti generali di *Pescara*, *Ascoli Piceno* e *Lanciano*.

Il comm. *Bruni*, nel fare un consuntivo dell'attività svolta nel 1962, ha anche tracciato i programmi di lavoro per il 1963, con particolare riguardo al settore vita. Gli intervenuti, nel prendere atto delle direttive impartite, hanno, ciascuno per il proprio settore, confermato che dedicheranno il massimo sforzo per incrementare sempre più il lavoro, al fine di ottenere nel corrente esercizio i migliori risultati produttivi.

Savona. Alla titolarità della sub-agenzia di *Vado* è stato nominato, con effetto 15 ottobre 1962, il sig. *Alfonso Massaro*. La sede degli uffici sub-agenziali è sita nella 14.a Strada Nuova n. 7.

Udine. Procedendo nel lavoro di recente intrapreso tendente a migliorare la struttura organizzativa-periferica, il sig. *Danilo Della Martina* ha costituito una sub-agenzia in *Manzano*. Alla titolarità della stessa è stato nominato il cav. *Fedele Casolari*. La circoscrizione di competenza della suddetta sottorappresentanza comprende, oltre al centro di *Manzano*, i comuni di *S. Giovanni al Natisone*, *Corno di Rosazzo*, *Butrio* e *Chiopris-Viscone*.



CATANIA. I collaboratori dell'Agenzia generali, riuniti in occasione delle feste natalizie.

Costituito il Gruppo internazionale per lo studio dei problemi del risparmio

Ventitrè organizzazioni europee rappresentanti le principali istituzioni finanziarie interessate al risparmio hanno costituito a Parigi un Gruppo internazionale per lo studio dei problemi del risparmio. Alla fondazione del Gruppo hanno partecipato i seguenti sei Paesi: Belgio, Francia, Germania Federale, Italia, Olanda e Svizzera.

Scopo del nuovo Ente è quello di promuovere fra i Paesi partecipanti un piano di studi e di iniziative comuni tendenti a favorire lo sviluppo e la protezione del risparmio volontario. Viene così a realizzarsi per la prima volta, sul piano internazionale, uno strumento d'azione comune tra le differenti istituzioni finanziarie interessate all'avvenire del risparmio. Questa è la caratteristica che distingue fondamentalmente la nuova organizzazione da altre organizzazioni internazionali.

Il Gruppo è retto da un Consiglio di 18 membri presieduto dallo svizzero dott. Riccardo J. Jagmetti, Direttore generale della Société suisse d'assurances générales sur la vie humaine.

Il Consiglio ha già tenuto molte riunioni, di cui l'ultima ha avuto luogo a Zurigo il 23 novembre 1962. Queste riunioni sono state essenzialmente dedicate alla messa a punto di un programma di attività che, per il momento, comporta soprattutto lavori e scambi di esperienze all'interno del Gruppo. Non è escluso, però, che vengano organizzate, prima della fine del 1963, giornate di studio che costituiranno la prima manifestazione pubblica della nuova organizzazione.

Per l'Italia sono membri associati l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, l'Associazione bancaria italiana e l'Associazione italiana degli agenti di cambio.

La prossima riunione del Gruppo si terrà a Milano nel febbraio 1963.

Prima dell'ultima guerra esistevano in Gran Bretagna alcune compagnie d'assicurazione che esercitavano il ramo malattie. Allorché però fu introdotto il sistema di assunzione delle spese mediche da parte dello Stato si pensò che tali compagnie non potessero più sopravvivere. Ciò non è assolutamente avvenuto: al contrario, negli anni del dopoguerra si è constatato come un buon trattamento nelle case di cura come pazienti privati

sia stato preferito da vasti strati della popolazione. Gli assicuratori malattie, che si sono riuniti in una associazione non di lucro, la *British United Provident Association*, hanno visto aumentare fortemente il numero dei propri assicurati e hanno potuto sensibilmente migliorare le prestazioni. A seconda della tariffa prescelta, la prestazione settimanale oscilla fra 15 e 39 sterline. La prestazione massima annuale oscilla fra 157 e 399 sterline.

Il numero degli assicurati è salito dopo la fine della guerra da 63 mila ad oltre 900.000 persone e lo incasso premi da 125.000 ad oltre 4 milioni di sterline.

Questo ramo d'assicurazione ha ricevuto un grande impulso dalle assicurazioni collettive aziendali, che oggi costituiscono circa il 60% dei contratti. Tali assicurazioni sono possibili solo se ad esse partecipino almeno 10 lavoratori. Gli assicuratori concedono per tali assicurazioni ribassi sui premi nella misura del 20-33,33% a seconda che i premi d'assicurazione siano pagati dai lavoratori, ovvero dal datore di lavoro. Nelle assicurazioni collettive le prestazioni vengono effettuate subito, mentre nelle assicurazioni singole la prestazione viene effettuata normalmente solo dopo un periodo di carenza di tre mesi.

La *British United Provident Association* ha costantemente effettuato prestazioni, fin dalla sua costituzione, nella misura di circa lo 85% dei premi. Nel corso di un quindicennio tali prestazioni sono salite da 86.000 a 3,4 milioni di sterline (cifra dell'ultimo esercizio chiuso il 30 giugno 1961).



OLANDA

I gruppi assicurativi *Nederlanden van 1845 Nationale-Levensverzekering Bank N. V.* hanno deciso di collaborare nel seno di una holding che prenderà il nome di *Nationale-Nederlander N. V.* La holding avrà un capitale di 100 milioni di fiorini ed agli azionisti dei due gruppi sarà proposto uno scambio di azioni.

La *Nederlanden van 1845* e la *Nationale-Levensverzekering*, ciascuna con le proprie filiali, continueranno la loro attività con la attuale denominazione e direzione. Tuttavia, allo scopo di raggiungere una collaborazione efficace fra i due gruppi, i direttori di ciascuno di essi saranno nominati direttori della nuova holding alla quale presiederà un Comitato esecutivo composto delle direzioni dei due gruppi.

Il nuovo gruppo assicurativo sarà uno dei più potenti in Olanda ed anche nei 6 Paesi del Mercato Comune, in seno al quale occuperà il secondo posto nel ramo vita ed il quinto posto nei rami danni.

I due gruppi costituenti la *holding* avevano alla fine del 1961 un capitale versato e riserve libere palesi per oltre 250 milioni di fiorini, mentre nello stesso anno il loro incasso premi complessivo ha superato 540 milioni di fiorini.



SVIZZERA

Dal 1° settembre 1962 è entrata in vigore in Svizzera una nuova tariffa d'assicurazione resp. civ. auto-veicoli applicabile ai nuovi contratti.

La revisione della tariffa 1960 era divenuta inevitabile in seguito al forte e costante aumento del costo dei sinistri ed all'aumento della frequenza sinistri per determinate categorie di veicoli. I cattivi risultati tecnici del ramo sono da attribuire anche ad alcuni provvedimenti presi dalla concorrenza, in particolare l'aumento notevole dei *bonus* concessi agli assicurati senza sinistri, al quale non ha fatto riscontro un aumento corrispondente dei premi lordi. Nella sua prima fase la revisione è limitata ai veicoli che accusano risultati particolarmente sfavorevoli. Per quanto riguarda la struttura della nuova tariffa, le compagnie hanno dovuto tenere conto del desiderio del pubblico di vedere colpiti maggiormente i contratti gravati di numerosi sinistri a vantaggio di quelli che registrano un buon rendimento.

La scelta è così caduta su una assicurazione con franchigia di 300 franchi per sinistro, con riduzione corrispondente del premio. Tuttavia, come nel passato viene offer-

Assegnato il premio "Guido Mazzali,"

Il premio **Guido Mazzali** è stato assegnato, per il 1962, a Carlo Fedeli, Direttore responsabile della *Rivista Italsider*.

La Giuria, presieduta dall'on. prof. Roberto Tremelloni, era costituita da Massimo Alberini, Lorenzo Marconi, Antonio Palieri, Gino Pestelli, Dino Villani e Ignazio Weiss.

Sorto per iniziativa della *Rivista L'Ufficio Moderno* di Milano, il premio viene destinato al pubblicitista che durante l'anno si sia maggiormente distinto come direttore o redattore di un giornale aziendale o di categoria oppure come collaboratore o compilatore di testi di una campagna pubblicitaria di propaganda o di pubbliche relazioni, nella creazione di slogans, ecc.

ta una variante con copertura completa, i cui premi sono stati aumentati in misura tale da dover praticamente escludere un'antiselezione.

In linea generale i premi sono stati fortemente maggiorati, anche per la forma con franchigia. Ciò si spiega col fatto che i tassi erano assolutamente insufficienti per gli anni 1960 e 1961 e che ci si deve attendere un nuovo aumento dell'onere medio dei sinistri per polizza nel biennio 1963-64 (periodo per il quale è stata calcolata la nuova tariffa).



STATI UNITI

Circa 25 compagnie d'assicurazione emettono attualmente polizze d'assicurazione automobilistica *Poor Risk*, di fronte ad una dozzina di 10 anni fa. Tre fra le più potenti compagnie del Paese — *Allstate, State Farm Mutual e Nationwide* — esercitano da tre anni questo ramo particolare mediante compagnie affiliate appositamente costituite. Queste compagnie assicurano gli automobilisti che vengono respinti da altri assicuratori per motivi di età, malattie, cattivo andamento di sinistri, ecc.

Oggi sono in vigore negli Stati Uniti oltre 500.000 polizze di questo tipo, tre volte di più che cinque anni fa. L'incasso premi annuo ammonta ad oltre 100 milioni di dollari. La nuova forma di assicurazione può essere oggi stipulata in 37 Stati, mentre dieci anni fa lo era solo in 3 Stati.

Queste compagnie specializzate assumono il meglio dei rischi non graditi, limitano la copertura della responsabilità civile e chiedono premi che sono fino a quattro volte maggiori di quelli pagati per le migliori categorie di rischi. Questi automobilisti potrebbero ovviamente rivolgersi al *pool statale (Assigned Risk Pool)*, ma la copertura accordata dal *pool* è meno ampia di quella offerta dalle compagnie specializzate. Il portafoglio delle compagnie *Pool Risk* si compone principalmente di automobilisti al disotto di 25 anni.

Le compagnie specializzate assicurano anche automobilisti fisicamente tarati, come ad esempio gli epilettici (solo però se sono sotto controllo medico), nonché *ex detentuti*. Le proposte di queste persone sono rigorosamente vagliate; la *Allstate*, ad esempio, compie la scelta in base ad un sistema di punti.

Secondo l'*Institute of Life Insurance* operavano negli Stati Uniti nell'estate scorsa 1480 compagnie d'assicurazione sulla vita (1453 nel

l'estate del 1961). Nell'ultimo decennio il numero delle compagnie vita si è così più che raddoppiato. E' degno di rilievo il fatto che a questo notevole incremento abbiano contribuito principalmente piccole compagnie. Mentre dal 1950 il portafoglio delle 50 maggiori compagnie è aumentato del 137%, quello di tutte le piccole compagnie è invece aumentato del 256%. Tali piccole compagnie operano principalmente su base regionale. Da rilevare che appena l'1% delle compagnie vita americane operano in tutti i cinquanta Stati.

Le piccole compagnie sono in grado di sostenere la concorrenza con le compagnie più importanti grazie soprattutto ad un'abile politica riassicurativa. Molte di esse hanno iniziato la loro attività assicurando solo determinati gruppi di persone, quali ad esempio membri di comunità religiose, di loggie massoniche o di organizzazioni professionali. Attraverso questa specializzazione esse si sono costituite delle fondamenta così solide da poter estendere, dopo qualche tempo, la loro attività anche al grosso pubblico.

Sempre secondo l'*Institute of Life Insurance*, non v'è alcun Stato nel quale non operino un gran numero di compagnie vita. Al primo posto viene il Texas con 269 compagnie, seguito a grande distanza dall'Arizona con 130. L'89% di tutte le compagnie vita sono società per azioni ed il restante 11% società mutue. Tuttavia queste ultime, amministrano i tre quinti dell'intero portafoglio.

Il Senato dello Stato del Massachusetts ha approvato una legge che detta nuove norme in materia di premi dell'ass. responsabilità civile automobilistica. In base ad essa, gli automobilisti che abbiano causato un danno a persone od a cose dovranno pagare dei soprapremi. Questi ultimi potranno essere applicati anche agli automobilisti puniti per una grave violazione delle norme sul traffico, anche se da tale violazione non sia derivato alcun danno. Le maggiori entrate così conseguite dalle imprese d'assicurazione andranno agli automobilisti senza sinistri a titolo di rimborso premi.

Qualora un automobilista ritenga di essere stato ingiustamente colpito dai soprapremi, egli potrà presentare ricorso al Commissario governativo per le assicurazioni. Contro la sua decisione è ammesso un ulteriore ricorso alla Corte Suprema dello Stato.

L'Ufficio di controllo sulle assicurazioni del Texas ha abolito, a partire dal 1° agosto 1962, tutti gli abbuoni sui premi finora concessi agli automobilisti senza sinistri. Questi abbuoni erano stati introdotti il 1° gennaio 1960 ed avevano colpito oltre 340 assicuratori che li avevano sempre considerati come un onere sgradito. Agli automobilisti senza sinistri veniva concesso un ribasso del 20% sui premi dell'assicurazione di responsabilità ci-

vile, mentre a quelli meno buoni veniva imposto il pagamento di soprapremi che, a seconda del numero dei sinistri, potevano arrivare fino al 100% dei premi.

Poiché all'abolizione degli abbuoni si accompagna anche l'abolizione dei soprapremi, si prevede che l'incasso premi registrerà in complesso una diminuzione di 10 milioni di dollari all'anno.

PER IL CINQUANTENARIO

Il nostro Agente locale di Colledara, il sig. Ermando Magazzini, ha composto in occasione del cinquantenario dell'I.N.A., questa breve poesia che volentieri pubblichiamo.

*Bella è la vita quando la speranza
de l'avvenire il cuore ci sostiene;
e per alimentare questo bene,
sacro è il risparmio, è ver! Ma la
[costanza
talvolta ci vien meno! Allor
[s'avanza
incontro a noi, sì come si con-
[viene,
con previdenza e amor, chi nelle
[vene
di vivere ci accresce la baldanza!
E' questo l'Istituto Nazionale
delle Assicurazioni, a cui s'inchina
chi nel risparmio vede un ideale.
Son cinquant'anni che dà sicu-
[rezza,
onde, per chi ha una polizza del-
[l'I.N.A.,
la vita è una dolcissima carezza!*

Galleria del 1912

Camillo Innocenti è nato a Roma il 14 giugno 1871. La sua vocazione per la pittura nacque dalla familiarità con il pittore Ludovico Seitz, che stava affrescando il Vaticano. Camillo Innocenti dopo aver vinto il pensionato all'Istituto di Belle Arti, orientò la sua pittura verso la maniera di Michetti e poi di Mancini, e passò, dopo una breve crisi di divisionismo, ad un raffinato impressionismo.

Dipinse delicati interni, molto ammirati e fu un sincero idealizzatore della femminilità fragile, appassionata ed artificiosa. Nel 1909 tenne una mostra personale alla Biennale di Venezia. Alcuni suoi dipinti sono conservati nella Galleria di Arte Moderna, nella Galleria internazionale di Venezia e nel palazzo reale di Abdin al Cairo.

cronache
dell'**INA**

MENSILE DI VITA AZIENDALE, CULTURA ASSICURATIVA E INFORMAZIONE VARIA edito a cura della Presidenza e della Direzione generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e riservato ai collaboratori dell'I.N.A. e delle Società collegate LE ASSICURAZIONI D'ITALIA, FIUMETER e PRAEVIDENTIA.

Direzione e redazione presso la Segreteria Centrale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Roma - Via Sallustiana 51 - Direttore Responsabile: dott. Salvatore Matricardi - Autorizzazione del Tribunale di Roma 25 maggio 1953 n. 3317 di reg. - Tip Bimospa-Roma - Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Distribuzione gratuita.



